

RASSEGNA STAMPA

mercoledì 21 ottobre 2026



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



Visioni e strategie
di sviluppo del territorio

Latina 5/6 novembre 2026 **Fiuggi** 19/20 novembre 2026

FROSINONE
Consiglio
Lunedì il giorno
della verità

Pagina 5

FIUGGI
Furto degenera
in una rissa
Tutti denunciati

Pagina 17

RIPI
Rubano otto fucili
La polizia stradale
blocca la banda

Pagina 21



Palmisani primo
per gol evitati
davanti a Mandas

FROSINONE CALCIO
Quattro statistiche
della Serie A
parlano canarino

Pagina 24

FERENTINO

Sviluppo, effetto sotto zero

Inaugurato l'innovativo magazzino automatizzato che la NewCold ha realizzato accanto alla Froneri
Un tunnel refrigerato collega le due aziende garantendo la catena del freddo. Previsti fino a 200 posti di lavoro

Una collaborazione decennale che ha compiuto un ulteriore passo avanti, verso il futuro. Inaugurato ieri a Ferentino il nuovo magazzino frigorifero automatizzato della NewCold, collegato allo stabilimento Froneri da un tunnel refrigerato. Si tratta del primo impianto del genere in Europa, destinato a fare scuola e ad attrarre ulteriori investimenti sul territorio. Un investimento da 70 milioni di euro, automazione spinta, catena del freddo di nuova generazione. È la logistica 5.0, che promette di creare da 150 a 200 nuovi posti di lavoro puntando sul mercato del Centro-Sud Italia.

Alla cerimonia inaugurale hanno preso parte, insieme al vescovo e a numerose autorità, il fondatore e ceo di NewCold, Bram Hage, e il ceo di Froneri Italy, Quirino Cipollone, con i dirigenti delle rispettive aziende e i sindaci di Ferentino e Sgurgola.

Pagina 19

IL VERTICE A TORINO PER IL FUTURO DELLA FABBRICA



STELLANTIS
RASSICURA
LA REGIONE

A PAGINA 12

Il presidente della Regione Lazio **Francesco Rocca** e la vicepresidente **Roberta Angelilli**, ieri a Torino

VISTI DA QUI
IL LIMITE
DI VELOCITÀ
CHE FERMA
L'UCRAINA

Luca Romano

Nel film d'azione anni '90 "Speed", Keanu Reeves si ritrova alla guida di un autobus che esplode se rallenta sotto le cinquanta miglia orarie. In Ucraina, la settimana scorsa, è andato in scena il film al contrario: smetteva di funzionare chi andava troppo veloce. I terminali di Starshield, la versione militare di Starlink, la rete di satelliti di Elon Musk che porta internet ovunque, si sono scollegati sopra i 160 chilometri orari, senza alcun preavviso.

continua a pagina 6

CRONACA

Caro carburanti, la protesta va avanti

Autista ciociaro non si ferma ai blocchi: aggredito in Campania. Ancora presidi ai caselli A1

Pagina 10



Rsa San Francesco

Assistenza personalizzata - Fisioterapia e terapia occupazionale - Assistenza psicologica e sociale

Servizio Residenziale e Semiresidenziale
convenzionato con SSR

Via San Francesco di Fuori, 14 - ALATRI

info.rsa@policlinicocentroitalia.it

www.sanfrancescorsa.com

contattaci
0775 440657



Servizi al cittadino

Boom di richieste all'Urp

Il contact center chiude il terzo trimestre con oltre trentamila chiamate tra informazioni e assistenza. Con 13.026 contatti, il settore sanitario guida la domanda di supporto rivolta agli uffici regionali

IL BILANCIO

■ Sono oltre trentamila le richieste di informazioni e assistenza gestite nel terzo trimestre del 2026 dall'Ufficio relazioni con il pubblico della Regione Lazio attraverso il Numero unico regionale (Nur). I dati confermano il ruolo del contact center e mostrano nuove esigenze: accanto alle domande informative cresce il bisogno di supporto per procedure specifiche.

Telefono ancora in testa

Con 18.231 chiamate, pari al 57,57% del totale, il telefono resta il canale più utilizzato. Seguono le e-mail, con 5.944 richieste (18,77%), in aumento dell'1,62%, e i servizi web, stabili a quota 5.532 contatti (17,47%). La posta elettronica certificata registra 1.366 comunicazioni, pari al 4,31%, mentre gli sportelli dell'Urp hanno accolto 236 cittadini.

La relazione con l'amministrazione passa sempre più dai canali digitali, anche se il telefono mantiene il primato.

Crescono le segnalazioni

Le richieste di informazioni sono la prima categoria, con 14.911 ticket, pari al 47,08% del totale. Le segnalazioni, però, si avvicinano rapidamente: sono 14.539, il 45,91%, con una crescita di quattro punti percentuali. Nel trimestre sono stati registrati anche 68 reclami e 327 richieste di appuntamento.

I numeri indicano un cambiamento nelle esigenze dell'utenza. Alla ricerca di informazioni generali si affianca una domanda crescente di accompagnamento per utilizzare i servizi digitali, completare procedure specifiche e affrontare problemi operativi. L'Urp si



configura così non soltanto come punto informativo, ma anche come presidio di ascolto e orientamento, chiamato ad aiutare i cittadini a individuare le risposte ai propri bisogni. La crescita delle segnalazioni rende inoltre più evidente la funzione di raccordo tra utenti e amministrazione.

Nel periodo sono state inoltrate 169 istanze di accesso, tra accesso documentale, accesso civico generalizzato e richieste relative ai dati personali.

Le istanze contribuiscono alla trasparenza e alla conoscenza degli atti dell'ente.

Sanità, oltre 13.000 contatti

La sanità è il settore che genera il maggior numero di richieste: 13.026, pari al 41,13% del totale. Molte domande riguardano i servizi digitali e l'accesso alle prestazioni specialistiche. Il Recup è il servizio più contattato, con 5.085 richieste, seguito dal pass di Garanzia, con 2.010, e dai referti online, che totalizzano 1.099 ticket.

Il Fascicolo sanitario elettronico aveva registrato un significativo aumento delle richieste nel secondo trimestre del 2026, in concomitanza con la diffusione delle nuove

possibilità di utilizzo e con la campagna dedicata al Fse 2.0. Nel trimestre appena concluso, i contatti sono tornati sui livelli precedenti. L'andamento suggerisce un consolidamento del servizio: le domande riguardano soprattutto la sua gestione operativa, dopo la fase di maggiore attenzione legata alla comunicazione delle nuove funzionalità.

Trasporti, richieste raddoppiate

La variazione più marcata riguarda il settore dei trasporti, le cui richieste sono aumentate del 98,9% rispetto al trimestre precedente.

Con 8.890 contatti, la mobilità è il secondo ambito più consultato e rappresenta circa un quarto del traffico complessivo registrato dall'Urp. L'impennata distingue nettamente questo settore nell'andamento del trimestre.

A trainare la crescita sono soprattutto le agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico, che hanno raccolto 8.572 richieste. Il dato conferma il peso sociale delle agevolazioni e la capacità dell'Urp di gestire picchi di domanda.

Carta Giovani, 311 contatti

Tra le iniziative rivolte alle nuove generazioni, la Carta Giovani ha registrato 311 contatti nell'ambito delle politiche giovanili. L'interesse viene collegato alla combinazione tra le iniziative estive dedicate ai ragazzi e il rinnovo del progetto La-

SANITÀ E NON SOLO: LE DOMANDE AL NUMERO UNICO REGIONALE OFFRONO UNA FOTOGRAFIA DEI BISOGNI E DELLE PRIORITÀ

zio in Tour 2026, che ha consentito agli iscritti alla Carta Bella X Noi di utilizzare gratuitamente i servizi di trasporto pubblico regionale.

Il dato segnala l'interesse per misure dai benefici concreti. Nel complesso, il monitoraggio dell'Urp restituisce una fotografia delle priorità dei cittadini e dell'impatto delle iniziative regionali: la sanità resta il principale ambito di domanda, le agevolazioni per la mobilità determinano la crescita più significativa e aumenta la necessità di assistenza mirata nell'utilizzo dei servizi regionali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

■ Proficua seduta della sesta commissione, convocata dal presidente **Cosmo Mitrano**, per procedere alle audizioni dei rappresentanti delle diverse associazioni che raggruppano i vari professionisti interessati dalla nuova proposta di legge regionale che interviene in materia di espropriazioni per pubblica utilità.

Teri mattina nella sala "Latini" del consiglio regionale sono stati auditi: Marco Campagna, componente della "Federazione regionale degli Ordini e degli Architetti del Lazio"; Fabio Colantoni, vicepresidente del "Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati della provincia di Roma"; Elvezio Albanesi, presidente del "Collegio Territoriale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati della Pro-

Audizione in commissione lavori pubblici

Espropriazioni, la parola ai protagonisti



Il consigliere regionale **Cosmo Mitrano**

vincia di Roma" e Marco Gianni, presidente della "Federazione regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati del Lazio".

«Ho apprezzato molto l'unanime condivisione espressa dagli auditi sulla proposta di legge all'esame della commissione, illustrata nella scorsa seduta scorsa dall'assessore ai lavori pubblici **Manuela Rinaldi** - ha commentato il presidente Mitrano - È necessario rendere più snella ed efficace la disciplina in materia di espropriazioni».

La Regione Lazio vuole dotarsi di una normativa chiara, organica e moderna in materia di espropriazioni per pubblica utilità nei settori

di propria competenza. La proposta armonizza il contesto regionale con il Testo Unico statale n. 327 del 2001, adeguandolo alle novità introdotte dal nuovo codice dei contratti pubblici. Tra i punti qualificanti ci sono la semplificazione procedurale per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la definizione del ruolo di indirizzo della Regione e la disciplina del funzionamento delle commissioni provinciali espropri per la determinazione delle indennità espropriative definitive del Valore Agricolo Medio (Vam).

«Il mio più sincero apprezzamento per il lavoro svolto dall'assessore Rinaldi, dalla direzione e

dagli uffici regionali - conclude Mitrano - Ringrazio i colleghi consiglieri e i rappresentanti delle associazioni audite. Il loro contributo costituirà un ulteriore elemento di forza. La proposta normativa si configura, infatti, come uno strumento di fondamentale importanza, chiaro e condiviso, che impatta sui territori, definisce procedure chiare e trasparenti, necessarie a prevenire e abbattere i contenziosi con gli enti locali. Si colma così un ritardo di oltre 25 anni. L'esame della proposta di legge proseguirà ora con l'esame degli emendamenti e sub emendamenti». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa Disturbi alimentari: lezione in Consiglio per gli studenti



● Sensibilizzare i giovani sul rapporto tra cibo, corpo ed emozioni, promuovendo la prevenzione e corretti stili di vita. È l'obiettivo di «Merenda insieme», l'iniziativa che ha coinvolto circa 200 studenti delle scuole del territorio, provenienti da Roma, Albano, Frascati, Nettuno e Rieti, nella sede del Consiglio regionale del Lazio. La

giornata rientra nella campagna «Gustiamo insieme la vita», promossa dall'associazione Donna Donna Onlus. Attraverso un percorso di informazione e riflessione, ragazzi e docenti sono stati coinvolti in un'attività dedicata ai disturbi alimentari, per favorire una maggiore consapevolezza e contrastare comportamenti a rischio.

La discussione

Nuova legge per lo sport Pronti 60 milioni di euro

Al centro dei ragionamenti il potenziamento dell'impiantistica

ROMA

■ Riordinare la normativa regionale sullo sport, rafforzare il sostegno agli impianti e garantire maggiore accessibilità alle attività motorie. Sono gli obiettivi della proposta di legge regionale numero 180 del 18 novembre 2024, il cui esame prosegue nella V Commissione consiliare permanente del Lazio, competente in materia di Cultura, spettacolo, sport e turismo.

La seduta, presieduta da Mario Luciano Crea, della Lista civica Francesco Rocca Presidente, ha

PROSEGUE IN COMMISSIONE L'ESAME DELLA PROPOSTA CHE PUNTA A SUPERARE LA NORMATIVA DEL 2002

coinvolto rappresentanti del mondo accademico, delle federazioni sportive e delle amministrazioni locali. Il provvedimento punta a superare la legge regionale numero 15 del 2002, aggiornando la disciplina alle trasformazioni intervenute negli ultimi vent'anni e riconoscendo allo sport un ruolo centrale nella promozione della salute, nell'educazione e nell'inclusione sociale. Nel corso dei lavori è emersa la necessità di affiancare agli investimenti sulle strutture una maggiore attenzione alla gestione degli impianti e alla formazione. Damiano Lestingi, docente di Management dello Sport all'Università Link ed ex atleta olimpico, ha proposto di inserire nella legge riferimenti esplici



Un momento della commissione sport alla Pisana con Elena Palazzo e Luciano Crea

citi al safeguarding, cioè alla tutela degli atleti, e alla legacy dei grandi eventi, intesa come eredità duratura per i territori che li ospitano. Tra le indicazioni anche percorsi formativi dedicati alla gestione sportiva nei piccoli Comuni. Sul fronte delle manifestazioni, Maurizio Brilli, presidente del Comitato regionale Lazio della Federazione ciclistica italiana, ha richiamato la collaborazione con la Regione per il rilancio del ciclismo e l'organizzazione di grandi corse. La consigliera regionale Marietta Tidei ha sottolineato l'importanza di attrarre eventi sportivi nel Lazio e di rendere gli impianti più accessibili, confermando la disponibilità dell'opposizione a un confronto costruttivo sulle leggi

di sistema. Le esigenze dei territori hanno occupato una parte rilevante delle audizioni. Ivano Nardozzi, presidente del Consiglio comunale di Colfideice, ha chiesto procedure certe per i finanziamenti destinati alle strutture dei piccoli centri. Valerio D'Alessandro, assessore allo Sport di Piedimonte San Germano, ha evidenziato il contributo dei fondi regionali alla realizzazione di impianti e alla possibilità di offrire gratuitamente attività sportive ai giovani in condizioni di difficoltà economica. Arianna Carnevale, consigliera comunale di Monte San Biagio, ha richiamato il valore dello sport come strumento di prevenzione, salute e inclusione, chiedendo sostegni alle famiglie. Sandro Celli,

assessore allo Sport di Tarquinia, ha invece sollecitato semplificazioni burocratiche ed edilizie per realizzare e gestire gli impianti.

Le risorse economiche sono state al centro dell'intervento dell'assessore regionale allo Sport e Turismo, Elena Palazzo. L'esponente della Giunta ha confermato la disponibilità di 60 milioni di euro del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi e ha ribadito l'impegno sui voucher destinati alle famiglie. Palazzo ha inoltre annunciato l'imminente approvazione in Giunta del primo Piano triennale dello sport della Regione Lazio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento

Italia-Cuba Il forum ospitato alla Pisana

L'APPUNTAMENTO

■ Rafforzare i rapporti economici tra Italia e Cuba e individuare nuove opportunità per le imprese. È l'obiettivo del Forum Italia-Cuba, in programma domani dalle 14.30, nella Sala Mechelli del Consiglio regionale del Lazio, in via della Pisana a Roma. L'iniziativa è promossa dall'Iceps, Istituto per la Cooperazione Economica Internazionale e Problemi dello Sviluppo, in collaborazione con il Consiglio regionale, l'Ambasciata di Cuba in Italia, Zed Mariel e Noi Italia.

Al centro dell'incontro ci saranno le prospettive offerte dal mercato cubano alla luce delle recenti riforme e del rafforzamento delle relazioni economiche tra i due Paesi. Particolare attenzione sarà dedicata alla Zona Speciale di Sviluppo di Mariel, rappresentata da una delegazione ufficiale e considerata strategica per attrarre investimenti e sostenere l'internazionalizzazione. Il forum sarà moderato da Massimiliano Gambini, direttore Iceps. Previsti gli interventi di Antonello Aurigemma, presidente del Consiglio regionale, del consigliere Angelo Tripodi, del presidente Iceps Fabrizio Della Bina e dell'ambasciatore cubano Jorge Luis Cepero Aguiar. Parteciperanno inoltre i rappresentanti di Zed Mariel Manuel Alejandro Cumbreño Muñoz e Wendy Miranda Borroto, insieme a Sebastiano Gobbo, presidente di Noi, Nuovo Osservatorio Internazionalizzazione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ

■ Parere favorevole a maggioranza alla nomina di Angelo Scozzafava come direttore generale dell'azienda sanitaria Lazio.0. È quanto espresso dalla commissione Sanità del Consiglio regionale del Lazio, presieduta per l'occasione dal vicepresidente Angelo Tripodi. La designazione riguarda una struttura che svolge funzioni di supporto alle aziende sanitarie locali e che ha un ruolo strategico nell'organizzazione dei servizi regionali.

Attualmente direttore amministrativo della Asl Roma 3, Scozzafava è stato indicato per la sua esperienza in ambito amministrativo e contabile. A illustrare il provvedimento è stato il direttore regionale Salute, Andrea Urbani, che ha evidenziato la coerenza del profilo con le responsabilità attribuite a Lazio.0. Lo sche-

La nomina

Scozzafava alla guida della Asl Lazio.0



Angelo Scozzafava

ma di decreto dovrà ora tornare all'attenzione del presidente della Regione per la via libera definitiva.

Le attività dell'azienda comprendono la gestione centralizzata dei pagamenti ai fornitori, il supporto alle Asl nella gestione e nel reclutamento del personale e le funzioni contabili. Tra le competenze figurano inoltre il monitoraggio dell'appropriatezza e della qualità delle prestazioni delle strutture sanitarie accreditate, l'interoperabilità dei sistemi informativi, la standardizzazione delle piattaforme e la cybersecurity del Servizio sanitario regionale. Nel corso della seduta, la commissione ha affrontato anche la proposta di legge sulle

misure a favore delle persone affette da fibromialgia, presentata da Tripodi insieme al consigliere del Pd Mario Ciarla. Al centro del confronto, una patologia caratterizzata da dolore cronico e da un impatto significativo sulla qualità della vita. Tripodi ha richiamato la presenza nel Lazio di oltre 100mila persone interessate dalla malattia e la necessità di predisporre un percorso assistenziale dettagliato e coordinato, che comprenda anche il sostegno psicologico. Nel confronto è stata evidenziata l'importanza di valorizzare il lavoro già avviato dalla Giunta regionale con un proprio provvedimento. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE

P.le De Matthaeis, 41 - 03100 Frosinone Grattacielo L'Edera - 9° piano
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

76

● L'Upi (Unione delle Province d'Italia) associa e rappresenta 76 Province ordinarie italiane



L'EVENTO

Il rilancio degli enti provinciali italiani passa per Imperia. Alla 39ª Assemblea nazionale dell'Unione delle Province d'Italia (Upi) il dibattito sul riordino istituzionale e sulla restituzione di dignità agli enti di area vasta ha registrato un momento cruciale, suggellato dalla presenza del Capo dello Stato.

A rappresentare il territorio ciociaro c'era il Presidente della Provincia di Frosinone, Luca Di Stefano, protagonista di una due giorni densa di appuntamenti. La giornata inaugurale si è articolata in due fasi nevralgiche. Prima il vertice operativo presso il Palazzo della Provincia, dove i Presidenti di tutta Italia si sono riuniti per elaborare una solida piattaforma programmatica da presentare alle forze politiche. L'obiettivo è superare

Assemblea dell'Upi

Di Stefano: «Province da rafforzare»



Il presidente Luca Di Stefano

l'incertezza normativa degli ultimi anni. A seguire, la cerimonia solenne al Teatro Cavour, impreziosita dall'intervento del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha ribadito con forza la centralità costituzionale delle Province.

«Condivido il richiamo del Presidente Mattarella al ruolo che la Costituzione riconosce alle Province e alla necessità di completare una transizione rimasta troppo a lungo incompiuta», ha dichiarato a margine dei lavori Luca Di Stefano. «Scuole sicure, collegamenti efficienti e sostegno ai piccoli Comuni richiedono istituzioni pienamente operative, con competenze chiare e

risorse adeguate». L'Assemblea ha segnato anche un netto compattamento politico dei vertici provinciali. «Nella riunione in Provincia è emersa la volontà di lavorare insieme», ha sottolineato Di Stefano. «Condivido l'impostazione del Presidente Letta e del Vicepresidente Scajola: chiedere alla politica impegni concreti, restituire forza alle Province e valorizzarne il contributo alla coesione sociale. Il confronto sull'elezione diretta deve proseguire, senza diventare un motivo per rinviare gli interventi necessari su funzioni, personale e finanziamenti». Un avvertimento preciso contro il rischio che i lunghi iter per

le riforme elettorali blocchino l'ossigeno finanziario e organizzativo.

I grandi temi nazionali, infine, si riflettono direttamente sulle emergenze locali. «Essere Casa dei Comuni significa affiancare i sindaci e contribuire alla soluzione dei problemi», ha chiosato il Presidente della Provincia. «Le Province sono vicine alle comunità e alle aree interne: rafforzarle significa contrastare l'isolamento e garantire servizi. È questo il senso del nostro impegno e del percorso condiviso che vogliamo portare avanti».

Pie. Pag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIUNIONE

Il ruolo degli enti provinciali e le condizioni necessarie per garantirne i servizi. Sono stati questi gli argomenti al centro dell'assemblea inaugurale dell'Unione delle Province d'Italia che si è svolta lunedì ad Imperia. Un appuntamento al quale ha partecipato il presidente della Provincia Luca Di Stefano.

Il primo appuntamento si è svolto al Palazzo della Provincia di Imperia, con la riunione dei presidenti: un confronto per costruire una posizione unitaria e una piattaforma programmatica da sottoporre alle forze politiche in vista della prossima legislatura. Successivamente, Di Stefano ha preso parte alla cerimonia al Teatro Cavour, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

«Condivido il richiamo del presi-

Assemblea Upi: a Imperia il presidente Luca Di Stefano

Competenze e risorse al centro del confronto



Il presidente della Provincia **Luca Di Stefano** a Imperia all'assemblea dell'Upi

dente Mattarella al ruolo che la Costituzione riconosce alle Province e alla necessità di completare una transizione rimasta troppo a lungo incompiuta. Scuole sicure, collegamenti efficienti e sostegno ai piccoli Comuni richiedono istituzioni pienamente operative, con competenze chiare e risorse adeguate», ha detto Di Stefano.

Nella riunione in Provincia è emersa la volontà di lavorare insieme. «Condivido l'impostazione del presidente Upi Enzo Lattuca e del vice Claudio Scajola: chiedere alla politica impegni concreti, restituire forza alle Province e valorizzarne il contributo alla coesione sociale – ha

aggiunto Di Stefano – Il confronto sull'elezione diretta deve proseguire, senza diventare un motivo per rinviare gli interventi necessari su funzioni, personale e finanziamenti». Per il Presidente, questi temi hanno ricadute dirette sul territorio frusinate. «Essere Casa dei Comuni significa affiancare i sindaci e contribuire alla soluzione dei problemi. Le Province sono vicine alle comunità e alle aree interne: rafforzarle significa contrastare l'isolamento e garantire servizi. È questo il senso del nostro impegno e del percorso condiviso che vogliamo portare avanti», conclude Di Stefano. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica

Il sindaco Mastrangeli ci riprova Lunedì prossimo il Consiglio

Chiesta ieri la convocazione d'urgenza al presidente facente funzioni Ferrara

GLI SCENARI

PIETROPAGLIARELLA

■ Una mossa formale per accelerare i tempi e tentare di sbrogliare una matassa sempre più ingarbugliata.

Nel pomeriggio di ieri, con una nota protocollata alle 16:43 indirizzata al presidente facente funzioni Marco Ferrara e inviata per conoscenza al Prefetto, il sindaco Riccardo Mastrangeli ha chiesto la convocazione d'urgenza del Consiglio comunale. Date richieste: 22 ottobre (ore 18.30) in prima convocazione e 23 ottobre (ore 18.30) in seconda, con un unico, cruciale punto all'ordine del giorno, ovvero l'elezione del presidente d'aula, dei due vice e dei segretari consiglieri. Il Consiglio, tuttavia, sarà convocato per domani in prima convocazione, ma per lunedì 26, alle 18.30, in seconda a causa di difficoltà a presenziare per venerdì da parte del presidente stesso e di alcuni consiglieri.

Un passaggio obbligato, sulla carta, mentre corre veloce il conto alla rovescia dei venti giorni verso il 26 ottobre, data in cui le dimissioni del primo cittadino diventerebbero irrevocabili. Eppure, dietro il formalismo istituzionale della richiesta, nei corridoi della politica frusinate comincia a farsi largo anche un'altra ipotesi opposta: l'elezione del presidente è sì importante, ma non tale da diventare il punto dirimente del-



Il sindaco **Riccardo Mastrangeli** ha scritto ieri al presidente facente funzioni **Marco Ferrara** per chiedere la convocazione d'urgenza del Consiglio comunale per il 22 (prima convocazione) e per il 23 ottobre (seconda)

la crisi; si può pensare anche di ricomporre la giunta a prescindere dall'elezione o meno. In fondo, come rilevato dalle interpretazioni procedurali, le questioni amministrative improrogabili e gli atti urgenti possono essere discussi e incardinati anche sotto la guida del presidente vicario facente funzioni, evitando di dare un peso eccessivo alle eventuali fumate nere. Rovesciare l'ordine dei fattori significherebbe, però, addentrarsi nel cuore pulsante della crisi, aprendo il capitolo più rovente: la composizione

del nuovo esecutivo cittadino. Dopo l'azzeramento della giunta, la domanda che agita le segreterie è chiara e spietata: chi si siederà attorno a quel tavolo? Il vero nodo gordiano porta il nome dei "vannacciani". La presenza della Lista per Frosinone, guidata dal vicesindaco Antonio Scaccia, oggi coordinatore provinciale del movimento Futuro Nazionale legato al generale Roberto Vannacci, è finita al centro di un braccio di ferro non più solo locale. Il Polo Civico da Roma i vertici regionali di Fratelli d'Italia, con Paolo Trancas-



Servono 17 voti
● Per eleggere il Presidente del Consiglio Comunale, la prima votazione richiede una maggioranza qualificata pari ai due terzi dei consiglieri assegnati. Se non si raggiunge questa soglia, si passa a un secondo scrutinio in cui è sufficiente la maggioranza assoluta (17) degli stessi componenti. In caso di ulteriore esito negativo, la procedura si interrompe e la seduta viene sciolta

sini e a cascata il capogruppo consiliare Franco Carfagna, hanno scandito a chiare lettere la linea della scomunica: il centrodestra di governo non può imbarcare chi a livello nazionale si pone in rotta di collisione con la coalizione.

La richiesta a Mastrangeli è stata perentoria: estromettere la compagine scacciana dalla squadra di governo come precondizione politica. A questo punto il cortocircuito è inevitabile. Se i vannacciani dovessero far parte della nuova giunta, coloro che finora li hanno ostracizzati e posti all'indice accetterebbero davvero di condividere la stanza dei bottoni? È difficile immaginare una convivenza serena tra i meloniani e l'ala di Futuro Nazionale, senza che qualcuno decida di alzarsi e sbattere la porta. D'altro canto, se il sindaco sacrificasse la Lista per Frosinone per blindare l'asse con Polo Civico, FdI e Lega, perderebbe pedine numericamente insostituibili in un consiglio già polverizzato tra appoggi esterni, strappi civici e dissidenti storici. In una scacchiera dove la soglia di maggioranza a quota 17 voti

SI FA LARGO L'IPOTESI DI RICOMPORRE LA GIUNTA A PRESCINDERE DALL'ELEZIONE DEI VERTICI DELL'AULA

(anche se per approvare le delibere ordinarie ne bastano 12 in seconda convocazione) è diventata una chimera inarrivabile e dove perfino l'intesa su figure terze è naufragata tra veti incrociati e franchi tiratori, ogni tessera spostata rischia di far crollare l'intero mosaico. La convocazione d'urgenza suona come l'ultimo squillo di tromba prima della resa dei conti: eleggere il presidente, risolvere l'enigma della giunta per salvare la consiliatura o assistere allo scioglimento anticipato. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Opere pubbliche

Ok alla Greenway del Cosa

Concluso positivamente l'iter della Conferenza di Servizi e approvato il progetto di fattibilità. Investimento da 800.000 euro con fondi europei per una mobilità sostenibile a impatto zero

LA NOVITÀ

PIETROPAGLIARELLA

■ Una cerniera verde tra il tessuto urbano consolidato e le sponde del fiume Cosa, capace di restituire finalmente alla città spazi naturali da troppo tempo rimasti ai margini della quotidianità.

Il progetto della nuova pista ciclo-pedonale destinata a collegare il centrale Parco Matusa con il suggestivo scenario naturale del Parco delle Sorgenti compie un passo fondamentale e concreto verso l'apertura del cantiere. Con la recente determinazione dirigenziale emanata dal Settore Lavori Pubblici, il Comune di Frosinone ha infatti concluso positivamente la Conferenza di Servizi decisoria e

**UNIRÀ IL MATUSA
AL PARCO DELLE SORGENTI,
L'INTERVENTO RIENTRA
NEL PROGRAMMA
REGIONALE PR LAZIO FESR**

approvato in via definitiva il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, imprimendo una decisa accelerazione a un'opera pubblica attesa davvero da molti anni dall'intera cittadinanza. L'intervento si inserisce organicamente all'interno della Strategia Territoriale sostenuta dal programma regionale europeo Pr Lazio Fesr 2021-2027, con un investimento complessivo quantificato in 800.000 euro.



La greenway del fiume Cosa fiancheggerà il corso d'acqua nel suo tratto cittadino

Le risorse finanziarie derivano prevalentemente dalla dotazione comunitaria, che copre una quota pari a 737.000 euro, mentre i restanti 63.000 euro saranno assicurati attraverso il cofinanziamento con fondi comunali o privati. L'obiettivo strategico perseguito dall'amministrazione municipale è chiaro e ambizioso: potenziare la mobilità dolce e sostenibile su scala urbana, creando un corridoio ecologico continuo

lungo l'alveo fluviale per raccogliere in piena sicurezza importanti punti di aggregazione e fruizione sociale della città.

Il complesso iter procedurale ha visto l'acquisizione di tutti i pareri tecnici necessari a garantire la massima tutela dell'ambiente, del paesaggio e della memoria storica. La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina ha formalizzato il proprio

parere vincolante favorevole, ancorandolo a puntuali prescrizioni operative destinate a vigilare e monitorare i saggi sul terreno lungo l'intero tracciato. Pieno via libera è giunto altresì dal Settore Urbanistica municipale, che ha rilasciato l'autorizzazione paesagistica semplificata dopo il preventivo esame favorevole della Commissione Locale per il Paesaggio. Gli uffici comunali hanno accertato la piena compatibilità

urbanistica delle opere con la zona a verde agricolo del vigente Piano Regolatore Generale: la realizzazione del tracciato non genererà alcuna nuova volumetria edilizia e non altererà l'assetto del territorio, salvaguardando l'equilibrio ecologico e la vocazione naturale dei luoghi. La pianificazione dell'infrastruttura è stata sviluppata dal raggruppamento temporaneo di professionisti guidato dall'architetto Mauro Ciotoli insieme a un team multidisciplinare composto da esperti agronomi, geologi e ingegneri.

Il quadro economico riserva oltre 460.000 euro all'esecuzione materiale delle opere soggette a ribasso d'asta, affiancati dagli oneri di sicurezza, dalle verifiche geognostiche e dalle spese tecni-

**PARERE FAVOREVOLE
ESPRESSO DALLA
SOPRINTENDENZA
E PIENA COMPATIBILITÀ
URBANISTICA**

che. Sul versante patrimoniale, non ricadendo tutte le aree interessate nel patrimonio pubblico, l'Ente procederà a istituire formali servizi permanenti di passaggio e manutenzione. Con l'approvazione del progetto di fattibilità, il capoluogo ciociaro si prepara alla redazione del livello esecutivo e alla successiva gara d'appalto per riconnettersi stabilmente al suo fiume. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attività motoria

Scuole senza palestra Bando per il trasporto

La Provincia punta su un accordo quadro di quattro anni
Sette lotti per un totale complessivo di 1.221.696 euro

LA GARA

RAFFAELE CALCABRINA

■ Non tutte le scuole superiori hanno a disposizione una palestra. Per consentire a tutti gli studenti di svolgere le attività di scienze motorie, l'amministrazione provinciale ha bandito una gara. L'oggetto è l'affidamento dell'accordo quadro per il servizio di trasporto scolastico per una durata quadriennale, suddiviso in sette lotti.

Il termine per la partecipazione alla procedura, aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è fissato al 2 novembre. L'ammontare totale delle gare è di 1.221.696 euro.

Il primo lotto riguarda la città di Frosinone per un importo annuale di 92.820 euro e quadriennale di 371.280 euro per un totale (incluso quinto d'obbligo) di 445.536 euro.

Il secondo lotto, Alatri, prevede un importo annuale di 38.080 euro, che sale a 152.320 per i quattro anni per un totale di 182.784 euro. Il terzo lotto interessa Arpino per 47.600 euro annuali, 190.400 euro per il quadriennio e 228.480 euro totali. Il quarto lotto è parametrato su Anagni per un importo su base annua di 28.560 euro, sui quattro anni di 114.240 euro per un valore complessivo di 1367.088 euro. Il quinto lotto è per Fiuggi con 26.180 euro di importo annuo, 104.720 euro per l'intera durata e un totale di 125.664 euro. Il sesto lotto riguarda Ceprano

per 14.280 euro per l'anno, 57.120 euro per il quadriennio e 68.544 totali. Il settimo e ultimo lotto si concentra su Sora per 7.000 euro annui, 28.000 sui quattro anni per un totale di 33.600 euro.

La durata complessiva delle attività è di circa 34 settimane per ciascun anno, considerando l'esecuzione del servizio dalla seconda metà del mese di settembre alla prima metà del mese di giugno (o comunque fino al termine della didattica scolastica) per ciascun anno.

Si precisa che per il lotto 7, relativo al comune di Sora e per gli studenti dell'indirizzo sportivo, il trasporto non dovrà essere effettuato nel periodo settembre/giugno, ma per soli 4/5 mesi all'anno, in funzione dell'organizzazione della didattica che prevede lo svolgimento di talune discipline sportive per soli determinati periodi dell'anno. ●

**SI TRATTERÀ DI GARANTIRE
LO SVOLGIMENTO
DELLA PRATICA
PER 34 SETTIMANE
OGNI DODICI MESI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una palestra scolastica

315194 2026-10-21 07:11:28.335



Alcune immagini della protesta di ieri mattina davanti al casello autostradale di Frosinone: i camionisti chiedono misure concrete per affrontare una crisi sempre più pesante



Appello al governo

Camionisti, la protesta continua

In provincia di Caserta autista ciociaro non si ferma al blocco, inseguito e picchiato: rischia un occhio
Da domenica sera presidi ai caselli di Frosinone e Ferentino contro il caro carburanti. Da ieri pure a Ceprano

IN PRIMA LINEA

JOSEPHINE CARINCI

■ Un panino mangiato al volo sul camion e poi di nuovo giù in strada per far sentire la propria voce.

È questo il leitmotiv che, da domenica sera, si ripete incessantemente per gli autotrasportatori della provincia di Frosinone, che hanno manifestato ai caselli di Frosinone e Ferentino (da ieri anche Ceprano e Valmontone) per protestare contro il caro vita e il caro carburanti, che ormai da mesi ha reso improponibili le loro condizioni di lavoro e di vita.

Una protesta proseguita anche nella giornata di ieri.

TURNI, SACRIFICI E GUADAGNI INSUFFICIENTI: LA CATEGORIA SI MOBILITA CONTRO IL PESO CRESCENTE DEI COSTI

Camionista aggredito

In Campania, lungo la Telesina, un camionista ciociaro che non si è fermato ai blocchi è stato inseguito, aggredito e ferito: rischia di perdere un occhio. Sull'episodio indagano i carabinieri della compagnia di Piedimonte Matese.

È successo nel pomeriggio quando l'autotrasportatore, proveniente da Frosinone, si sarebbe rifiutato di arrestare la corsa allo svincolo di Baia e Latina. Un comportamento che ha provocato la reazione di alcuni colleghi che manifestavano contro il caro carburanti. L'autista, residente in provincia di Frosinone, è stato inseguito e costretto a fermarsi in una stazione di servizio dove è stato aggredito. Ha subito un grave trauma a un occhio che ha richiesto il trasferimento al pronto soccorso di Caserta. Avviate le indagini da parte dei carabinieri.

Qui Frosinone

«Speranze non ne ho, ma vediamo se il governo metterà mano al portafoglio» racconta uno dei camionisti più anziani, che da domenica sera non si è mosso dal casello del capoluogo. Lui, come tanti, spera

di poter fare la differenza. Lì, insieme a tanti altri colleghi, continua il suo sciopero silenzioso, nella speranza di cambiare le cose.

Le difficoltà non riguardano solamente l'interlocuzione con il governo, ma anche il rapporto con i colleghi e con i datori di lavoro. Un altro autotrasportatore racconta: «Sono qui da domenica sera. Un collega nella notte tra lunedì e martedì ci stava quasi investendo, perché voleva lavorare ed era contrario alla nostra protesta. Abbiamo ricevuto poco supporto da parte dei

colleghi ma anche delle ditte della provincia di Frosinone. Dal loro non è arrivata alcuna richiesta. Io mi sono fermato venerdì, spero che tanti seguano il mio esempio». E ancora un altro lavoratore racconta: «Siamo fermi da domenica sera, sia a Frosinone sia a Ferentino. Adesso altri caselli si stanno aggiungendo alla protesta. Noi fermiamo le macchine per 20-30 minuti. Non costringiamo nessuno ma cerchiamo di causare dei disagi, non tanto ai colleghi ma al mondo, che ci deve ascoltare. Per noi gli ultimi mesi

sono stati una corsa frenetica. Si cerca di arrivare a fine mese con quel poco che uno riesce a fare».

A presidiare il casello di Frosinone c'è anche Giorgia, autotrasportatrice. «La richiesta è semplice - dice - Vogliamo lavorare con dignità. Con il sacrificio si ottengono le migliori cose ma noi facciamo sacrifici e non otteniamo nulla. Ci sono molte spese che prima erano più contenute. Siamo in sofferenza, tutte le aziende sono in sofferenza. Il gasolio è arrivato alle stelle. Chiediamo dignità per il no-

stro lavoro. Stiamo lavorando per pagare le tasse e il gasolio. Saremo qui fino a quando tutti si fermeranno. Uniti si fa la differenza. Se non siamo uniti, non possiamo ottenere niente. Noi non molliamo. Vogliamo risposte e provvedimenti da parte del governo. Resteremo qui fino a quando non saremo tutti uniti». Una protesta pacifica, con la speranza che la loro voce arrivi a chi ha il potere di cambiare le cose.

L'appello di De Angelis

Il mondo della politica non può e non deve girare la testa dall'altra parte. Nelle ultime ore sul tema delle proteste e delle manifestazioni che stanno interessando anche la Ciociaria si sono espressi in molti. Tra loro Francesco De Angelis, presidente del Partito democratico nel Lazio. «La protesta degli autotrasportatori, arrivata anche a Frosinone, pone una questione che non può essere sottovalutata: il caro carburanti sta diventando un peso sempre più difficile da sostenere per chi lavora e produce. Quando aumenta il costo del trasporto, aumentano i costi per le imprese, per l'agricoltura e, inevitabilmente, per le famiglie. In una provincia come la nostra, già alle prese con una crisi industriale e occupazionale profonda, non possiamo permetterci che anche il sistema della logistica e dei trasporti venga messo ulteriormente in difficoltà. Il Governo deve affrontare il problema del caro carburanti con misure concrete, ma serve anche una politica industriale capace di tenere insieme energia, produzione e lavoro. Perché non si può parlare di rilanciare l'economia senza affrontare i costi che ogni giorno rischiano di soffocarla».

La risposta del Governo

Dopo il tavolo con gli autotrasportatori in prefettura a Milano con il vicepremier Salvini, arrivano le prime risposte. Il ministro dei trasporti ha annunciato: «Stiamo lavorando per dare risposte concrete. I 430 milioni già a bilancio inizieranno a essere erogati da questa settimana, perché molte imprese non possono aspettare. Poi ci saranno risorse aggiuntive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ANALISI

■ La protesta degli autotrasportatori come espressione di un malessere più ampio, che accomuna lavoratori, pensionati e giovani precari. È questa la lettura di **Giuseppe Massafra**, segretario generale della Cgil Frosinone Latina.

«Tirfermisulla Variante Appiatra il Garigliano e Formia, code ai caselli di Frosinone e Ferentino, scaffali vuoti nei supermercati del Sud Pontino e del Cassinate – sottolinea Massafra – Queste sono solo le espressioni più dirompenti della protesta che ha attraversato in questi giorni anche le province di Frosinone e Latina. La punta di un iceberg che nasconde lo stato di salute del lavoro e dell'economia di questo Paese già da tempo appesantita da logiche asfissianti – aggiunge – Il costo del gasolio ha reso insostenibile

La Cgil

«La contestazione è solo la punta dell'iceberg»

per gli autotrasportatori fare il proprio mestiere. Ogni viaggio costa di più, i margini si assottigliano fino a scomparire, e il conto, come sempre, lo paga chi lavora e non chi specula. Per questo ridurre la protesta a una vertenza di categoria sarebbe un errore politico oltre che un'ingiustizia. Ciò che sta accadendo sulle strade della Ciociaria e del Pontino è la stessa cosa che accade ogni mese a milioni di lavoratori dipendenti con buste paga che non bastano più, ai pensionati che scelgono cosa possono permettersi di mangiare, ai giovani incastrati in contratti a termine. Perché se ad animare questa rabbia ci sono ragioni diverse, han-

no tutte una radice comune: un sistema economico in cui i costi delle crisi vengono scaricati su chi lavora, mentre rendite, extraprofitti e speculazione prosperano indisturbati». Massafra, dunque, punta il dito contro il Governo: «Di fronte a tutto questo, il Governo Meloni mostra una sordità non più tollerabile. Nessuna misura strutturale sul costo dei carburanti, nessun intervento serio sui salari, nessuna risposta alla crescita della povertà. Mentre l'Italia protesta, Palazzo Chigi guarda altrove». E prosegue: «Questo senso di ingiustizia già sobbolliva nelle file di un popolo esausto. La rabbia è legittima e va rispettata, ma la rabbia



Giuseppe Massafra (Cgil)

isolata rischia di esaurirsi o, peggio, di trasformarsi in conflitto tra categorie. Il nostro compito – aggiunge il sindacalista – è trasformarla in forza collettiva capace di incidere per difendere salari e pensioni, contrastare le rendite e la speculazione, impedire che ogni rincaro si traduca in ulteriore sfruttamento del lavoro. È il percorso tracciato con La Via Maestra (la manifestazione di sabato a Roma) – conclude – e che proseguirà con lo sciopero generale del 20 novembre. Chi ha bloccato le strade in questi giorni e chi era in piazza San Giovanni sta dicendo la stessa cosa. È tempo che qualcuno li ascolti». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La situazione

Corsa al pieno, scatta la psicosi

Code per il rifornimento e tensioni ai distributori per la protesta degli autotrasportatori

Giovanni Turriziani rassicura: «Niente allarmismi, il carburante c'è. Evitiamo gli assalti agli impianti»

IL PUNTO

ARIANNA CASTALDI

Code e tensioni tra automobilisti ai distributori di carburante. In Ciociaria iniziano a farsi sentire le prime ripercussioni della protesta degli autotrasportatori, partita nei giorni scorsi dal Sud Italia e arrivata anche in provincia di Frosinone. A preoccupare i consumatori è soprattutto il rischio di possibili ripercussioni sulle forniture nei prossimi giorni, con il timore di rimanere senza carburante o di assistere a un aumento delle difficoltà di approvvigionamento.

In Ciociaria non si sono ancora verificati gli scenari più critici segnalati in diverse zone del Sud, con gli scaffali dei supermercati che in alcuni casi sono rimasti

«GLI IMPIANTI VENGONO RIFORNITI IN MOMENTI DIVERSI: POSSIBILI DISAGI TEMPORANEI, MA NON UNA CARENZA GENERALIZZATA»

vuoti, ma a catalizzare l'attenzione è soprattutto la situazione nelle stazioni di servizio, dove cominciano a formarsi le prime code. Una situazione che, a Frosinone, ha già fatto registrare anche momenti di tensione, con litigi tra automobilisti in fila ai distributori. E i disagi potrebbero crescere ulteriormente qualora la protesta dovesse prolungarsi, alimentando il timore di nuove difficoltà nei rifornimenti e il rischio di una corsa agli acquisti anche nei supermercati.

È partita la corsa al pieno, dunque, mossa dal timore di possibili carenze di benzina e gasolio nei prossimi giorni. Alcuni impianti risultano effettivamente chiusi, mentre altri hanno già disponibilità limitate di carburante.

La situazione, tuttavia, al mo-



In alto uno dei distributori in provincia di Frosinone dove si sono registrate code nell'arco della giornata di ieri. Nella foto a sinistra Giovanni Turriziani della Turriziani Petroli

mento sembrerebbe essere ancora sotto controllo.

A fornire rassicurazioni è Giovanni Turriziani della Turriziani Petroli, azienda leader nel settore del trasporto e della commercializzazione di prodotti petroliferi in provincia di Frosinone.

«I disagi cominciano sicuramente a farsi sentire – ha sottolineato Turriziani – ma non bisogna creare allarmismo. Al momento non siamo di fronte a una situazione particolarmente grave e non c'è motivo di prendere d'assalto i distributori. Almeno nell'immediato, non bisogna temere di non trovare carburante – ha spiegato – Può accadere che un distributore esaurisca le scorte prima di un altro o che alcuni impianti vengano riforniti prima e altri successivamente. Si pos-

sono quindi verificare difficoltà temporanee e disagi nella distribuzione, ma questo non significa che ci sarà una totale indisponibilità di prodotti petroliferi a Frosinone. Il fatto che un impianto sia momentaneamente a secco – ha aggiunto – non vuol dire che il carburante sia esaurito anche in tutti gli altri. Per questo è importante evitare code e corse al rifornimento, spinti dalla convinzione che se non si fa il pieno oggi non si troverà più prodotto per i prossimi giorni.

Nelle basi del Centrosud il carburante c'è: il problema è legato ai rallentamenti nella distribuzione causati dalle proteste degli autotrasportatori».

Proprio sul fronte delle proteste, Turriziani ha sottolineato la necessità di ascoltare le richieste della categoria e di indivi-

«LAVORATORI IN AFFANNO, MI AUGURO CHE LE RICHIESTE DELLA CATEGORIA SIANO ASCOLTATE»

duare soluzioni per superare le difficoltà. «I blocchi degli scioperi degli autotrasportatori – ha detto – stanno provocando notevoli disagi nella distribuzione, ma mi auguro che le loro richieste vengano ascoltate e che si arrivi a una soluzione per il comparto. In provincia di Frosinone, infatti, l'autotrasporto rappresenta un settore importante, con numerose aziende e tante persone impiegate.

C'è bisogno di ascolto e attenzione, soprattutto in una fase in cui i costi di approvvigionamento sono particolarmente elevati. Il trasporto ha bisogno di essere sostenuto – ha concluso Turriziani – e mi auguro che si possa arrivare presto a un confronto capace di individuare soluzioni concrete». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vertice

Stellantis, Cassino ha un futuro

Confronto a Torino: la multinazionale rassicura la Regione Lazio sulle prospettive di sviluppo
Rocca: continueremo a sostenere la competitività del territorio e a mettere in campo ogni strumento utile

LA FOTOGRAFIA

Il futuro di Cassino passa per le rassicurazioni di Stellantis e l'attesa di un piano industriale in grado di tradurre gli impegni in prospettive concrete. Ieri il confronto tra la Regione Lazio, capace di confezionare un'occasione propizia, e vertici della multinazionale per affrontare la complessa e sfidante vertenza dello stabilimento di Cassino rimasto in un limbo produttivo e prospettico da troppo tempo.

Da Torino sono arrivati segnali positivi che riaccendono le ambizioni di un rilancio concreto. Restano da definire gli elementi decisivi: i modelli destinati alla fabbrica, i volumi produttivi e i tempi di realizzazione dei programmi industriali. Per risposte fattuali bisognerà guardare al piano Maserati, la cui presentazione è prevista nella prima

**PRESENTI
IL GOVERNATORE DEL LAZIO
E LA VICE ANGELILLI,
PER L'AZIENDA
CAPPELLANO E FICILI**



Rinnovo del contratto
● Mentre il mondo politico è in prima linea sul futuro della fabbrica cassinate, il mondo sindacale lavora al rinnovo del contratto. Dal primo novembre scatterà l'ultima tranche di aumenti prevista dal Contratto collettivo specifico di lavoro che riguarda anche Stellantis. L'incremento sarà dello 0,8% sui minimi tabellari, portando al 18,7% l'aumento complessivo della paga base nel quadriennio 2023-2026. Il 10 novembre, a Torino, prenderà il via il negoziato per il rinnovo del contratto per difendere i salari.

metà di dicembre.

Un summit atteso da tutto il mondo operai, sindacale e politico quello al Centro Stile di Stellantis, a Torino tra il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, la vice presidente e assessore allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli, il Coo di Stellantis Europe, Emanuele Cappellano, e il Coo di Maserati e Alfa Romeo, Santo Ficili. Sul tavolo, la strategia di investimenti dell'azienda, con particolare riferimento alle prospettive di sviluppo dello stabilimento di Piedimonte San Germano, un perimetro industriale in forte affanno con all'attivo 56 giorni di lavoro da inizio anno e 118 fermate produttive.

La Regione Lazio ha dapprima apprezzato l'opportunità di avere un nuovo confronto diretto con i vertici di Stellantis e ha preso atto delle rassicurazioni fornite dai vertici dell'azienda sul futuro del sito produttivo. Ora gli occhi sono tutti puntati sulla presentazione del nuovo piano di rilancio di Maserati, i cui dettagli saranno resi noti nel corso della prima metà di dicembre, nell'ambito di un appuntamento dedicato alla presentazione delle future linee strategiche del marchio.

Il quadro generale rimane da definire ma la Regione Lazio registra l'impegno di Stellantis per lo stabilimento di Cassino, declinato attraverso il percorso di approfondimento strategico avviato sul futuro dei marchi del Gruppo e sul ruolo che il patrimonio industriale e manifatturiero italiano potrà continuare a

svolgere nel suo sviluppo. Una strategia che andrà a concretizzarsi nel corso dei prossimi mesi e che sarà fondamentale per il futuro produttivo dell'impianto pedemontano.

La stessa Regione continuerà a monitorare con attenzione l'evoluzione della situazione e a promuovere le iniziative più opportune per supportare il settore automotive e le imprese dell'indotto, nell'attesa che lo stabilimento torni alla sua piena operatività.

«Abbiamo ascoltato con attenzione i progetti di Stellantis per lo stabilimento di Piedimonte San Germano e le rassicurazioni fornite. Restiamo in attesa di conoscere i dettagli del nuovo piano Maserati, fondamentale per il futuro di Cassino.

Un autunno "nero"

● Anche il mese di ottobre ha registrato un picco di fermi produttivi: operai a casa dal 6 al 9, dal 12 al 16 e dal 19 al 23. La media dei giorni lavorativi al mese è di quattro o cinque giorni con un calo produttivo mai visto prima

La Regione Lazio continuerà a sostenere la competitività del territorio e a mettere in campo ogni strumento utile a sostenere il comparto automotive e le imprese dell'indotto. Ci aspettiamo azioni concrete da parte dell'Unione Europea sia in termini di sostegno finanziario al settore, sia in termini normativi», ha commentato il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca al termine dell'incontro.

Nei prossimi mesi la Regione Lazio proseguirà il dialogo con la multinazionale e lavorerà per individuare strumenti e misure idonee ad accrescere la competitività industriale dell'area.

«Abbiamo voluto confermare al presidente Rocca e alla Regione La-

zio - ha spiegato Emanuele Cappellano, Coo Enlarged Europe di Stellantis - la nostra attenzione verso il sito di Cassino e il ruolo che esso riveste all'interno del sistema industriale di Stellantis. Pur in un contesto di mercato complesso, continuiamo a lavorare con determinazione per rafforzare la competitività dei nostri marchi e creare le condizioni per uno sviluppo sostenibile nel lungo periodo».

Le linee cassinate, intanto, restano ferme, paralizzate da una nuova ondata di stop. Un silenzio produttivo in cui hanno fatto capolino le rassicurazioni della multinazionale a trascinare fuori dal tunnel dell'incertezza la fabbrica cassinate. ● KV

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CELEBRAZIONE

■ Una sala del Parlamento europeo a Strasburgo intitolata a San Benedetto da Norcia, patrono d'Europa: per Fdi si tratta di una «vittoria simbolica e culturale».

A celebrare l'occasione sono stati diversi esponenti di Fratelli d'Italia, insieme ai sindaci dei tre luoghi simbolo del percorso benedettino, che rivendicando il risultato di una richiesta presentata dal gruppo dei Conservatori e riformisti europei (Ecr) di cui fanno parte. La vicepresidente del Parlamento europeo Antonella Sberna ha parlato di «una giornata importante che arriva dopo due anni di lavoro». La figura di San Benedetto, afferma, vuole essere «un monito e un'ispirazione» per chi fonda sulla tradizione benedettina le radici e l'identità del Continente, una tradizione che ha creato

L'intitolazione a Strasburgo

Una sala del Parlamento Ue a San Benedetto



Un momento della celebrazione

l'Europa «dal punto di vista culturale» prima che politico e istituzionale. «L'insegnamento di oggi - aggiunge - è custodire questa eredità per costruire un futuro migliore per i cittadini europei». L'eurodeputato umbro Marco Squarta ricorda che dieci anni fa si viveva la distruzione della basilica di San Benedetto a Norcia, a causa del terremoto: «Vedere il Parlamento europeo intitolare una sala a San Benedetto è emozionante, un riconoscimento che ha anche il senso di un po' di riscatto per le zone colpite dal sisma». Il sindaco di Norcia, Giuliano Boccanera, ha parlato di «una giornata straordinaria per la comunità,

che vede finalmente riconosciuto il valore di San Benedetto», e di un «sentimento profondo» che rispecchia quello di tutta la sua comunità. Il sindaco di Subiaco, Felice Rapone, ha aggiunto che «il messaggio di Benedetto, che è il messaggio europeo, si fa avanti sempre di più». Enzo Salera, sindaco di Cassino, si è detto «particolarmente felice e orgoglioso dell'intitolazione», sottolineando che da San Benedetto «è partita la cultura europea». Ha ricordato, poi, che nel 1964 papa Paolo VI dichiarò il santo «Pacis Nuntius», messaggero di pace: «In un mondo caratterizzato da molti focolai di guerra, è estremamente importante sottoli-

neare quel messaggio». Si tratta di «una vittoria simbolica, politica, culturale dei conservatori», dichiara il co-presidente di Ecr Nicola Procaccini, arrivata «dopo oltre settant'anni dalla nascita del Parlamento europeo». Il gesto, spiega, «va oltre la simbologia». «È un errore non valorizzare le radici cristiane d'Europa, ciò che ci unisce davvero e dà un senso a quello che facciamo. Questa intitolazione non è un atto simbolico ma politico, in senso ampio, di cui siamo orgogliosi, è seme destinato a far germogliare la pianta della spiritualità di cui gli esseri umani hanno bisogno». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La posizione

Duro affondo del gruppo “Esperia che cambia” Minoranza all’attacco

Focus su regolamenti
e riscossione
delle entrate

L'ANALISI

ROMINAD'ANIELLO

■ Duro affondo del gruppo consiliare “Esperia che Cambia” dopo l’ultima seduta dell’assise che ha avuto luogo venerdì scorso.

I consiglieri di minoranza Angelolivio Del Gigante, Piero Di Prete, Patrizio Caporusso e Mariano Di Costanzo denunciano forti criticità sull’operato dell’amministrazione guidata dal sindaco Villani, in particolare su chioschi e gestione dei tributi.

«Sul regolamento per l’installazione dei chioschi avevamo chiesto un rinvio per correggere quelle che per noi sono evidenti lacune urbanistiche e amministrative», spiegano i consiglieri d’opposizione. Poi rilanciano: «Mancano mappe dettagliate, chiarezza sulle superfici e regole certe per i centri storici. Approvare un testo così rischia solo di provocare contenziosi e disparità di trattamento».

Altrettanto ferma la posizione sul servizio di accertamento e riscossione delle entrate locali, per cui il gruppo chiedeva il ritorno alla gestione diretta: «L’Ufficio Tributi conta oggi tre dipendenti ed è in grado di gestire il servizio. Continuare a esternalizzare costa alle casse comunali circa 110.000 euro all’anno. Riportare

la gestione all’interno avrebbe garantito un forte risparmio, ma la maggioranza ha preferito bocciare la nostra proposta per fare una nuova gara».

Il voto contrario del consigliere di maggioranza Roberto Terilli, schieratosi con l’opposizione su entrambi i punti, conferma per Del Gigante, Di Prete, Caporusso e Di Costanzo una profonda spaccatura interna: «Continueremo la nostra battaglia. Insieme al comitato civico “Per Esperia” stiamo già lavorando a un’alternativa seria e trasparente per il futuro del paese». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«PER L'INSTALLAZIONE
DEI CHIOSCHI AVEVAMO
CHIESTO UN RINVIO
PER CORREGGERE
ALCUNE LACUNE»**



Realizzato con fondi Pnrr

Il polo dell'inclusione per chi è in difficoltà

Inaugurato lunedì il rinnovato "Palazzo San Francesco"
Ospiterà le stazioni di posta e l'housing temporaneo



Un momento della cerimonia di inaugurazione del "Palazzo San Francesco" svoltasi nel vicino chiostro in piazza Regina Margherita. Il sindaco **Maurizio Cianfrocca** ha detto che si tratta di «una risposta forte per le persone bisognose di aiuto e che avranno la possibilità di usufruire per l'emergenza di alcuni alloggi a disposizione da oggi»

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

■ Un nuovo polo per l'inclusione sociale. Lunedì sera, inaugurazione ufficiale per il rinnovato (e ribattezzato) "Palazzo San Francesco", un edificio storico restituito alla città e trasformato in un luogo di accoglienza e sostegno. Il palazzo, riqualificato grazie ai fondi del Pnrr, è destinato a ospitare servizi essenziali per le persone in condizioni di fragilità e grave emergenza abitativa. Una destinazione che è stata fortemente voluta dal sindaco Maurizio Cianfrocca, che ha scelto di recuperare un immobile nel cuore di Alatri e trasformarlo in una risorsa concreta per chi ha più bisogno. Un intervento che coniuga la valorizzazione del patrimonio comunale con il potenziamento dei servizi alla per-

sona, reso possibile grazie al lavoro degli uffici comunali e dei tecnici coinvolti. La struttura ospiterà due importanti servizi del distretto socio-assistenziale "A", di cui Alatri è Comune capofila, realizzati in collaborazione con i servizi sociali e la rete del Terzo Settore. Le Stazioni di Posta offriranno ascolto, supporto per i bisogni primari e orientamento ai servizi; l'Housing Temporaneo metterà a disposizione soluzioni abitative per periodi limitati, accompagnando persone singole e famiglie in condizioni di povertà o grave marginalità verso

il recupero dell'autonomia abitativa e lavorativa. Due strumenti complementari per affrontare situazioni di difficoltà con interventi concreti e percorsi di sostegno personalizzati. Nel corso della cerimonia, è stato più volte ricordato come "Con Palazzo San Francesco, Alatri recupera un pezzo importante della propria storia e lo mette al servizio delle persone. Un risultato che restituisce valore a un edificio storico e rafforza la rete di sostegno dedicata a chi attraversa momenti di difficoltà". Alla serata di lunedì, infine, hanno partecipato tra gli altri l'arcivescovo Santo Marcianò e l'assessore regionale alle politiche abitative, case popolari, Pasquale Ciacciarelli, che ha portato i saluti della Regione Lazio, testimoniando la vicinanza delle istituzioni a un progetto di grande valore sociale. ●

**IL PROGETTO
HA PERMESSO ANCHE
IL RECUPERO
DI UNO STORICO
IMMOBILE DEL CENTRO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambiente

Acqua contaminata dal serbatoio Vermicano

GUARCINO

■ Il sindaco Urbano Restante ha emesso un'ordinanza nella giornata di ieri con la quale limita l'uso potabile e alimentare dell'acqua nel comprensorio di Campocattino, imponendo l'utilizzo di apposite apparecchiature da installare, a cura degli esercenti o dei residenti, a valle del contatore o dell'allaccio di ogni singola utenza. Il tutto per il trattamento e la debatterizzazione dell'acqua stessa. Il provvedimento è stato assunto dopo che sono giunti i risultati delle analisi dei campioni di acqua prelevati lo scorso 14 settembre dal "Bottino del Vermicano", dalle quali sono emersi valori microbiologici e chimici non conformi ai parametri di riferimento, per cui l'acqua in questione non può essere destinata al consumo umano. Pertanto, l'acqua contaminata non può essere bevuta, né è possibile utilizzata per la preparazione e la cottura di cibi e bevande. Lo stesso sindaco Restante, nell'ordinanza, specifica che in seguito ci saranno interventi strutturali necessari a monte del sistema di distribuzione per risolvere le criticità attuali. ●

P. Ant.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco **Urbano Restante**

L'iniziativa

Corso gratis per capire il proprio animale

VEROLI

■ Conoscere il proprio cane, comprenderne i bisogni e costruire una relazione serena nella vita quotidiana: sono gli obiettivi del corso formativo gratuito "Il buon proprietario", proposto dal Comune di Veroli in collaborazione con l'associazione "Cani in città Asd - Cultura cinofila". L'iniziativa si terrà sabato 14 e domenica 15 novembre, dalle ore 9 alle ore 13, con due appuntamenti: il primo presso la galleria La Catena, il secondo nel piazzale della Filippina. Il percorso è rivolto ai proprietari di cani di tutte le età, dai cuccioli agli adulti, e offrirà strumenti utili a comprenderne i comportamenti e le esigenze, migliorando la gestione nei diversi contesti e la convivenza negli spazi condivisi. «L'amministrazione sta portando avanti diverse iniziative per la prevenzione, la tutela dei cani e il benessere animale - dichiara l'assessore all'ambiente Gianclaudio Diamanti -. Questo corso aggiunge un'opportunità di formazione a un impegno che richiede continuità e partecipazione. Il coinvolgimento dei proprietari è fondamentale per rendere più efficaci le azioni promosse sul territorio». La partecipazione è gratuita e prevede 15 posti disponibili. Le richieste di iscrizione possono essere inviate fino al prossimo 10 novembre all'indirizzo asdcaniincitta@gmail.com. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GLI INCONTRI
SONO IN CALENDARIO
PER SABATO 14 OTTOBRE
E DOMENICA
15 NOVEMBRE**

L'evento

Il comandante provinciale accolto in Comune Il grazie del sindaco per il lavoro e l'impegno

«Occasione importante per rafforzare la collaborazione»

BOVILLE ERNICA

Il sindaco Benvenuto Fabrizi ha avuto il piacere di accogliere in Comune il colonnello Gianluca Zara, comandante provinciale dei carabinieri di Frosinone, e il capitano Davide Monetti, comandante della Compagnia carabinieri di Alatri. «Desidero ringraziarli sinceramente per la gradita visita, occasione im-

portante per rafforzare la collaborazione tra le istituzioni e confermare la comune attenzione verso il nostro territorio e i cittadini. Un ringraziamento particolare va al comandante della Stazione dei carabinieri di Boville Ernica, Mario Vinci, per il prezioso lavoro svolto quotidianamente a servizio della nostra comunità. L'Arma dei carabinieri rappresenta un punto di riferimento fondamentale per la sicurezza e la serenità dei cittadini, grazie alla costante presenza sul territorio e al rapporto di fiducia costruito ogni giorno con la comunità». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della visita



A sinistra il plastico del sito; qui sotto i dirigenti di Froneri **Pietro Monaco** e di NewCold **Luca Quaresima** e **Jonas Swartow**; a destra il magazzino; sotto la cerimonia e l'interno dell'azienda



La frontiera dello sviluppo

NewCold, un salto nel futuro

Inaugurato ieri il "polo del freddo" collegato con il vicino stabilimento Froneri da un tunnel refrigerato. Un avveniristico magazzino frigorifero automatizzato con 62.000 posti pallets alimentato da energia green

IL TAGLIO DEL NASTRO
PAOLO ROMANO

Una sinergia perfetta, strategie allineate, sostenibilità e un "cordone ombelicale" che trasforma una partnership ultra decennale in un destino comune. L'avveniristico magazzino frigorifero automatizzato inaugurato ieri da NewCold a Ferentino è destinato a fare scuola. E a funzionare da attrattore per altri importanti investimenti.

Settanta milioni di euro, quattro corpi di fabbrica integrati con un magazzino alto 40 metri, automazione spinta, catena del freddo di nuova generazione e un tunnel refrigerato a meno 22° che collega direttamente il magazzino al vicino stabilimento Froneri, gigante nella

**UN INVESTIMENTO
DA 70 MILIONI DI EURO
CON LOGISTICA AVANZATA
PREVISTE DA 150 A 200
ASSUNZIONI DI PERSONALE**

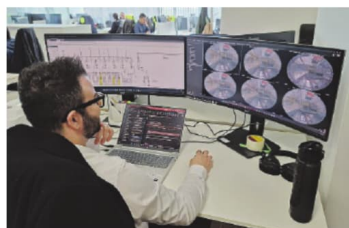
produzione di gelati industriali controllato da Nestlé e Pai Partners, che di NewCold è il principale cliente. Una sorta di cordone ombelicale, appunto, tra le due aziende. Tutto alimentato almeno per metà da energia green autoprodotta attraverso un parco fotovoltaico.

Nasce così il "polo del freddo" più a Sud di NewCold (in attesa della futura apertura di un sito a Caivano), una porta commerciale aperta sul Centro-Sud Italia per la società leader nella logistica alimentare avanzata, un'opportunità inedita e promettente per l'intero settore agroalimentare, con una previsione di 150-200 nuovi posti di lavoro.

L'inaugurazione è avvenuta alla presenza di Bram Hage, fondatore e ceo di NewCold, che ha elogiato la partnership con Froneri a Ferentino, definendola «costruita su ambizione condivisa e fiducia reciproca. Investendo insieme nell'innovazione, nell'eccellenza operativa e in una crescita responsabile» - ha aggiunto Hage - «abbiamo realizzato una struttura che servirà il nostro cliente in modo affidabile ed efficiente per molti anni a venire». Pa-



role alle quali ha fatto eco il ceo di Froneri Italy Quirino Cipollone: «Il nuovo polo logistico di Ferentino rappresenta un investimento strategico per il futuro di Froneri in Italia. Questa struttura rafforza la nostra capacità distributiva e ci permette di supportare con ancora maggiore efficacia la crescita del mercato del gelato nel Paese. Grazie a un modello logistico all'avanguardia, potremo garantire ai nostri clienti e partner livelli di servizio sempre più elevati, aumentando al tempo stesso flessibilità, efficienza e competitività».



Insieme al vescovo Santo Marcià, presenti i rappresentanti delle istituzioni e del mondo imprenditoriale. Tra questi il questore Stanislao Caruso, il comandante provinciale dei carabinieri Gianluca Zara, il responsabile per gli investimenti esteri di Invitalia Roberto Rizzardo, l'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli, il consigliere regionale Daniele Maura, il sindaco di Ferentino Piergianni Fiorletta e quello di Sargola Antonio Corsi che ha letto il messaggio di saluto inviato dal ministro degli esteri e vicepremier Antonio Tajani. C'era

anche il presidente di Unindustria Frosinone Corrado Savoriti, l'ex presidente del Consorzio industriale del Lazio Francesco De Angelis Arnaldo Zeppieri, presidente provinciale e vice presidente regionale di Ance, il costruttore che ha guidato il consorzio "Sce-Gruppo Zeta Costruzioni" che in due anni ha realizzato il nuovo stabilimento di via Asi consortile.

«L'avvio della struttura di Ferentino rappresenta un ulteriore passo avanti in una partnership strategica che lega Froneri e NewCold da oltre dieci anni - ha rimarcato Pietro

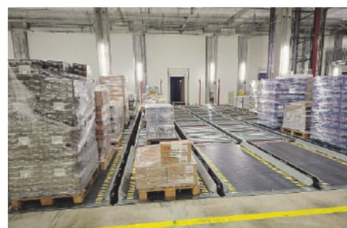
Monaco, direttore operativo del gruppo Froneri - Nel tempo abbiamo costruito insieme una collaborazione solida e di successo in numerosi mercati a livello globale, dall'Europa all'America, fino all'Australia. Questo investimento rafforza una relazione che continua ad evolvere e a creare valore, ponendo le basi per sostenere le future ambizioni di crescita di entrambe le aziende attraverso soluzioni sempre più innovative ed efficienti».

«A Ferentino ampliamo la nostra partnership con Froneri e aggiungiamo una sede importante alla nostra rete italiana ed europea - ha aggiunto Jonas Swartow, managing director di NewCold per l'Europa - Il magazzino è un esempio concreto di efficienza della supply chain, grazie al collegamento completamente automatizzato tra produzione, stoccaggio, prelievo e carico. Offre soluzioni end-to-end integrate per la distribuzione nei mercati italiani ed europei».

Luca Quaresima, country manager di NewCold per l'Italia, ha evidenziato il lavoro di squadra svolto negli ultimi anni. Aggiungendo: «Ferentino avvicina il nostro modello logistico ai clienti dell'Italia centrale e meridionale, creando al contempo nuove opportunità per il territorio. Siamo grati per il supporto dei nostri partner, delle istituzioni locali e della comunità di Ferentino e non vediamo l'ora di diventare un partner di riferimento a lungo termine per la regione».

«Investimenti come questo dimostrano quanto siano strategiche la visione imprenditoriale, l'innovazione tecnologica e la volontà di crescere in un contesto economico sempre più competitivo - ha commentato il presidente di Unindustria Frosinone, Corrado Savoriti - La realizzazione di un nuovo stabilimento non è soltanto un traguardo aziendale, ma un'opportunità per l'intero territorio, in termini di sviluppo economico, occupazione e rafforzamento delle filiere produttive. Come Unindustria, siamo convinti che la crescita industriale passi dalla capacità delle imprese di investire, innovare e creare valore, anche attraverso il dialogo e la collaborazione con le istituzioni e le comunità locali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ RICCARDO TAMBURRO
Saggistica Storica



■ MICHELE GRAZIOSETTO
Poesia



■ FRANZISKA RAIMUND
Traduzione



■ GIOVANNI D'OREFICE
Giornalismo



■ GAETANO DE ANGELIS - CURTIS
Saggistica Storica



■ DOINA OPRITA
Traduzione



■ FRANCESCO GIORGINO
Giornalismo Televisivo



■ CARLO ALBERONI
Giornalismo



■ LUCA MANFREDI
Cinema

La decisione della giuria

Alvito celebra la cultura

Resi noti i vincitori della cinquantunesima edizione del Premio Letterario Val di Comino
La cerimonia è in programma domenica pomeriggio nel teatro comunale

L'APPUNTAMENTO

■ Oltre mezzo secolo di letteratura, cultura e grandi protagonisti della scena italiana. I

Premio Letterario Val di Comino si prepara a celebrare la sua cinquantunesima edizione, confermando un percorso che dal 1976 ha accompagnato generazioni di scrittori, poeti, giornalisti e artisti. I nomi dei vincitori sono stati resi noti: l'appuntamento con la cerimonia di premiazione è fissato per domenica 25 ottobre, alle 18, al Teatro Comunale di Alvito.

Fondato dallo scrittore Gerardo Vacana, il riconoscimento è diventato uno degli appuntamenti

**UNA STORIA
COMINCIATA
NEL 1976 GRAZIE
A UN'INTUIZIONE
DI GERARDO VACANA**

menti letterari più importanti del panorama nazionale. Insieme al Premio Strega, rappresenta uno dei più longevi del Lazio e di tutto il Paese. Un risultato costruito attraverso cinquantuno edizioni consecutive, senza interruzioni, e grazie all'impegno di Vacana, del figlio Luigi e degli organizzatori storici del Centro Studi Letterari Val di Comino, che continuano a custodire e rinnovare l'iniziativa.



Il Val di Comino è uno dei premi letterari più longevi d'Italia

I riconoscimenti

Per la poesia sarà premiato Michele Graziopietto con il volume "Tempo, memoria eterna", pubblicato da Caramanica Editore di Marina di Minturno. Il riconoscimento per la traduzione andrà invece a Doina Oprită e Franziska Raimund, premiate per l'insieme della loro opera.

La sezione dedicata alla saggistica storica vedrà protagonisti Gaetano De Angelis-Curtis, per il

complesso della sua produzione, e Riccardo Tamburro, autore di "Il PSI e la questione ambientale 1983-1993", pubblicato da Rubettino Editore. Due percorsi differenti che contribuiscono ad arricchire la riflessione sulla storia e sulle vicende politiche e culturali del Paese.

Spazio anche all'informazione. Per il giornalismo televisivo sarà premiato Francesco Giorgino, direttore dell'Ufficio Studi

Rai. Il riconoscimento per il giornalismo andrà a Carlo Aberoni, direttore di Confronto, e a Giovanni D'orefice, direttore di Studi Cassinati.

Il premio alla carriera per il cinema sarà assegnato a Luca Manfredi, autore e regista, figlio dell'indimenticabile Nino Manfredi. Nel suo percorso professionale ha saputo raccontare con sensibilità ed eleganza la memoria e le figure di spicco dello spettacolo italiano, contribuendo a

mantenere vivo il legame con una stagione fondamentale della cultura nazionale.

La giuria è presieduta da Giovanna Ioli e comprende Marcello Carlino e Maddalena Vacana. I premiati del 2026 entrano così in un albo d'oro che raccoglie personalità di primo piano della letteratura, del giornalismo e dello spettacolo. Tra i nomi figurano Mario Luzi, Andrea Zanzotto, Edoardo Sanguineti, Tonino Guerra, Vivian Lamarque, Maria Luisa Spaziani, Claudio Magris, Edith Bruck ed Evgenij Solonovich. Nel campo dell'informazione compaiono, tra gli altri, Chiocci, Martinelli, Molinari e Fontana; nel cinema e nel teatro, Giancarlo

**NOVE RICONOSCIMENTI
TRA POESIA,
TRADUZIONE,
SAGGISTICA, CINEMA
E INFORMAZIONE**

Giannini, Giorgio Albertazzi, Giuliano Gemma, Giuliana De Sio, Lina Sastri e Michele Placido. La cerimonia sarà anche un'occasione di incontro tra letteratura e musica.

Dopo il recital dedicato alle pagine dei vincitori, affidato a Dionisio Paglia, è previsto un concerto d'onore del Coro Polifonico Città di Alvito, diretto dal maestro Luigi Viglietta. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vincenzo Ruggiero Perrino
Avvocato
e storico del teatro

Una veduta dell'abbazia di Casamari



LICINIO REFICE

Una vita dedicata
alla fede e alla musica

● Nato a Patrica il 12 febbraio 1883, Licinio Goffredo Clinio Elpidio Refice è stato uno dei più importanti compositori italiani di musica sacra del 900. Sacerdote e musicista, si distinse per uno stile innovativo, capace di dare intensità drammatica anche alle composizioni religiose. Tra le sue opere più celebri figurano "Cecilia", rappresentata con grande successo al Teatro dell'Opera di Roma nel 1934, e "Margherita da Cortona", che inaugurò la stagione della Scala di Milano nel 1938. Morì a Rio de Janeiro l'11 settembre 1954, durante le prove di Cecilia. Le sue spoglie riposano nel cimitero di Patrica, suo paese natale.

Pagine di storia

A Casamari l'omaggio a Refice

Nell'agosto del 1969 e l'anno successivo l'abbazia ospitò il festival dedicato al compositore patricano. Soltanto due edizioni che però lasciarono un segno importante nella storia musicale del territorio

Tra la fine degli anni Sessanta e il corso degli anni Settanta, in diversi centri del Lazio meridionale ci fu un certo fermento culturale e più specificamente in campo musicale. Infatti, vennero organizzati festival pionieristici che univano la valorizzazione di musiche classiche alla grande tradizione folk, d'autore o jazz. Per esempio, nel 1970 nacque il "Festival Nazionale dei Gruppi Folkloristici" ad Alatri, che è diventato in pochissimo tempo uno dei punti di riferimento mondiali per la musica etnica e la cultura popolare. Sfruttando come scenografia naturale le imponenti mura ciclopiche della città, la rassegna nacque per salvaguardare le tradizioni locali ciociare, espandendosi poi a ospitare cori e complessi folk provenienti da ogni continente.

Grosso modo nello stesso periodo, anche il teatro romano di Minturnae iniziò a essere sistematicamente utilizzato per concerti sinfonici e rappresentazioni d'opera lirica. Ancora: nel 1963, nel Castello Caetani di Sermoneta prese vita il "Festival Pontino di Musica", che si consolidò come un punto d'incontro internazionale

d'eccellenza per la musica da camera contemporanea e classica. E anche in quel di Villa Latina si gettarono le basi per la nascita (nei primi anni Ottanta) del "Festival della Zampogna", grazie alle ricerche etnomusicologiche di studiosi e appassionati, che iniziarono a radunare i vecchi maestri costruttori e suonatori di zampogne e pifferi, trasformando una tradizione pastorale millenaria in un raduno

**SOLISTI, CORI E ORCHESTRE
PROTAGONISTI DI UNA
MANIFESTAZIONE
CONCEPITA COME
RASSEGNA DI ALTO LIVELLO**

periodico folk di rilevanza nazionale.

Nello splendido scenario dell'Abbazia di Casamari, nell'agosto del 1969 si tenne la prima edizione di un importante evento concertistico: il "Festival Licinio Refice". Il festival venne istituito per celebrare e valorizzare l'opera di Licinio Refice, sacerdote e compositore originario di Patrica, alla cui opera musicale ho dedicato la puntata del 3 dicembre 2025. Refice è stato uno dei massimi ri-

formatori della musica sacra del Novecento, famoso per aver introdotto una forte componente lirica e drammatica nelle composizioni religiose e per l'uso della lingua volgare.

D'altra parte l'Abbazia cistercense di Casamari, con la sua imponente architettura gotica e l'eccezionale acustica del chiostro e della basilica, era il luogo ideale per ospitare composizioni di carattere sacro e sinfonico. L'unione tra la solennità del monastero e la potenza della musica di Refice (e degli altri compositori scelti per le serate) richiamava un vasto pubblico di autorità, appassionati e critici musicali provenienti da fuori i confini della provincia.

Del "Festival Licinio Refice" si tennero solo due edizioni. La prima ebbe luogo tra il 21 e il 25 agosto 1969. Quattro giorni di concerti, che iniziarono con un'esibizione all'organo del maestro Ottorino Baldassarri, che eseguì varie partiture sia di Refice, che di Bach, di Vivaldi e altri autori.

Il giorno seguente ci fu un concerto di musiche spirituali, tutte tratte dal repertorio di Licinio Refice, di cui ricorreva quell'anno il 15° anniversario della morte. Vennero eseguiti parti della sua opera lirica Cecilia, più altri brani sacri,

come il quartetto del Magnificat e un'Ave Maria per basso.

Dopo un secondo concerto per musiche di organo, sempre eseguite da Ottorino Baldassarri, il festival si chiuse con un concerto vocale e strumentale, con l'esecuzione di una serie di brani come lo Stabat Mater di Rossini, il Panis Angelicus di Frank, brani di Monteverdi e Bizet, e soprattutto l'intera Messa da Requiem di Verdi.

La seconda edizione si tenne dal 20 al 27 agosto 1970. Il programma di questa seconda edizione fu più ricco, ma sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente. Ancora una volta venne eseguite musiche da camera, musiche per organo (con il maestro Ottorino Baldassarri), concerti strumentali e vocali.

La manifestazione fu concepita non come un semplice programma di concerti, ma come una rassegna d'élite per solisti, cori e orchestre sinfoniche. Infatti, i programmi musicali inseriti in cartellone prevedevano: monumentali messe e poemi sacri composti da Licinio Refice, composizioni di autori classici della transizione tra barocco e romanticismo sacro, l'esecuzione di brani in lingua volgare per testare l'impatto drammaturgico della musica corale ne-

gli ampi spazi della basilica.

Il successo di critica e pubblico del festival, peraltro, accelerò un processo istituzionale decisivo per la provincia di Frosinone. Le autorità locali e i comitati musicali sfruttarono l'onda emotiva e culturale delle esecuzioni a Casamari per richiedere l'apertura di un polo didattico d'eccellenza. Questo portò, nel 1972, alla fondazione ufficiale del Conservatorio di Musica "Licinio Refice" di Frosinone.

Come detto, il festival musicale di Casamari si svolse soltanto per due anni di seguito. Tuttavia, i semi che vennero sparsi diedero importanti frutti. Il neonato conservatorio frusinate organizza frequentemente eventi musicali che mantengono vivo il repertorio nei luoghi storici; presso l'abbazia cistercense, a partire dai primi anni Duemila si svolge ogni estate un festival di musica lirica e ogni fine anno è invalsa la tradizione di un concerto di fine anno che porta musicisti e coristi a esibirsi nelle navate della chiesa.

Per chi volesse saperne di più, i programmi delle due edizioni del "Festival Licinio Refice" sono conservati in diverse biblioteche della provincia di Frosinone. ●

Vincenzo Ruggiero Perrino
© RIPRODUZIONE RISERVATA



CLASSIFICHE DELLA A PARLANO CANARINO

Il punto Quattro calciatori del Frosinone comandano alcune graduatorie della massima serie
Palmisani gol evitati, Cittadini intercetti, Ghedjemis per gli sprint e Kvernadze per i dribbling riusciti

Pag 24

SECONDA CATEGORIA

IL SORA VOLA A SUON DI GOL PAREGGIO DEL VALLECORSA

Nel Girone I, restano a pieni punti in tre
E sono: Esperia, Interamna e Sanvittorese

Pag 25



PALLACANESTRO

NON SVOLTA LA SCUBA LO FA INVECE IL CASSINO

Veroli all'esordio cade in casa dell'Anzio
Questa sera il derby di DR1 Anagni-Alatri

Pag 26





GOLDSTAR
 € 1,40* ANNO 148 - N° 288
 ITALIA

Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCB RM

Il Messaggero



VALLEVERDE
 6 1 0 2 1
 9 7 7 1 1 2 9 6 2 2 4 3 5

Mercoledì 21 Ottobre 2026 • S. Orsola

IL GIORNO DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

Nel nuovo disco Salmo, Malika Ayane, Elisa

Cremonini "pirata" con una ciurma di star



Mattia Marzi

Il palco è un vascello pirata, Cesare Cremonini il capitano della ciurma. L'obiettivo è assaltare un mercato piatto e impigrito come quello italiano. E il cantautore bolognese lo fa con il nuovo album *Amateur*. A pag. 25

Il professor Maira: la salute al centro

Fondazione Atena, per i 25 anni premio alla fisica Gianotti



Evangelisti a pag. 12

I NUMERI VERI

L'ITALIA
 NON È
 LA FRANCIA
 (NONOSTANTE
 I TEPPISTI)

Marco Fortis

All'indomani dei disordini con larga ed inedita partecipazione di minorenni a Milano e in altre città del Nord Italia (Torino e Bologna) si impongono alcune riflessioni anche di carattere economico. Si tratta di un teppismo che è stato unanimemente condannato e che affonda le sue radici in fragilità valoriali individuali e modelli ispiratori (inclusi quelli musicali), che, attraverso i social media, esaltano la violenza fine a se stessa, anche come segno di distinzione personale all'interno del gruppo. Episodi che non hanno nulla a che vedere con le ordinate manifestazioni giovanili e la legittima protesta sociale o sindacale garantita dalla Costituzione per esprimere rivendicazioni motivate con una postura istituzionale.

Tuttavia, alcuni commentatori e politici hanno accostato tali episodi alle drammatiche e diffuse sommosse che in questi giorni stanno infiammando una Francia in piena crisi politica, economica e finanziaria (con lo spread ieri oltre i 150 punti base rispetto alla Germania e oltre i 40 punti rispetto al nostro Paese), affermando che anche l'Italia sarebbe «in fiamme» e sostanzialmente per le medesime ragioni.

Continua a pag. 4

L'analisi

IL FUTURO DELLA BCE

Angelo De Mattia a pag. 13

ALL'OLIMPICO Prima vittoria in Coppa, Slovan travolto 4-0



Il commento
DOMINIO ASSOLUTO

Alessandro Angeloni

Arriva la prima vittoria in Champions, con tanto di goleada (4-0) e la classifica comincia pure ad avere un senso, almeno in funzione del playoff, obiettivo minimo dichiarato da Gasperini. Un trionfo, insomma. Nello Sport

Roma a valanga in Champions

Il bomber della Roma Malen

Aloisi e Carina nello Sport

NASCE IL REATO DI PARTECIPAZIONE VIOLENTA

Decreto sicurezza, paletti del Quirinale sui poteri dei militari

► Il gip di Milano: nessuna istanza sociale, lo scopo è destabilizzare. E alto rischio che accada di nuovo

Bechis, Guita, Sciarra e il focus di Nicola Pinna alle pag. 2 e 3

Il commento

Le baby gang milanesi e l'ipocrisia incendiaria dei rapper milionari

Mario Ajello

Il caro vita non c'entra, vogliono solo devastare. Il disagio sociale è una formula vuota, se applicata a ragazzini di 12 e di 14 anni.

Continua a pag. 13



Code ai distributori, emergenza consegne in Campania e Calabria

Tir, non si ferma la protesta Governo: un miliardo di aiuti

Andreoli e Pappalardo a pag. 6

Verso la Manovra

Tajani chiama Cdp Messina: dalle banche lo Stato già incassa 25 miliardi di imposte

Andrea Pira

Il ceo di Intesa Sanpaolo: non paghino solo gli istituti. A pag. 7

Pressing per il turno unico

Conte avverte il Pd: no alle primarie a due e subito il programma

Valentina Pigliautile

I leader pentastellati: «Non siamo un duello rusticano». A pag. 8



Roma, i ragazzi che hanno ridotto in fin di vita l'attore: «Siamo pentiti» «Minicar, l'avevamo visto fare su TikTok»

Federica Pozzi a pag. 11



Uno dei minori all'uscita dalla Procura. Nel fondo, l'attore Davide Iacopini vittima della banda

Arrestato nel Casertano

Lite in classe, un 14enne accoltella il compagno

Michela Allegri

Ha discusso con un compagno di classe e lo ha accoltellato. A finire in manette, arrestato dalla Polizia, un ragazzo di soli 14 anni. È successo in una scuola superiore di Castel Volturno. La vittima, sempre quattordicenne, è finita in ospedale con ferite all'addome e all'avambraccio. I compagni di classe, sentiti dagli agenti, hanno raccontato che l'aggressione è avvenuta in classe mentre l'insegnante si era momentaneamente allontanato. A pag. 11

Il Segno di LUCA

VERGINE FELICITÀ

Nel lavoro ti ritrovi in una situazione favorevole, le cose scorrono senza richiedere da parte tua particolari sforzi. Sei spinto da correnti invisibili che ti portano proprio nella direzione da te auspicata, consentendoti anche di accorciare alcuni tempi. Circostranze indipendenti da te ti aiutano a intervenire in maniera chirurgica proprio sui punti critici, rimuovendo esclusivamente l'elemento che era d'intralcio.

MANTRA DEL GIORNO
 Nessun muscolo spinge, tutti tirano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 13

Sigfrido e lo spettro dell'invisibilità

Ranucci, la carta di Rainews per rifarsi un "suo" Report 2.0

Mario Ajello

O rmai è finito - o almeno così dovrebbe essere, perché davvero ora basta - il romanzo di Sigfrido. Ma lui, Ranucci, vorrebbe invece che continuasse ancora, fuori tempo massimo. Che la fine del racconto non fosse quella che è e l'epilogo fosse spostato sempre più avanti perché il cono d'ombra non si addice a un tipo come lui. A pag. 10

Frosinone

Furto di fucili: banda arrestata durante la fuga

FROSINONE Tre uomini fermati lungo A1 dalla Polizia Stradale di Cassino sono stati arrestati per un furto in una villetta a Ripi. Sono accusati di aver rubato una cassaforte con otto fucili all'interno. Mingarelli a pag. 35

Frosinone

Il Messaggero

frosinone@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Mercoledì 21
Ottobre 2026

Redazione: Piazza del Mercato, 11 (L.T.) T 0773/663235



ZeroCento

**Il programma
Stadio "Stirpe",
le bande musicali
suonano durante
l'intervallo**

A pag. 39



**Pugilato
Alessandro Bruni
dell'Asd Anagni
campione del Lazio
negli Elite 75 kg**

A pag. 39



**La storia di Enrichetta Cordua
Da lady camorra a laureata
«Così mi sono riscattata»**

La 55enne, ex reggente del clan Birra-Iacomino e collaboratrice di giustizia, si è laureata in Scienze dell'Educazione e della Formazione all'Unicas

Simone a pag. 37

Lunedì il Consiglio, Mastrangeli all'angolo

► Sarà l'ultimo giorno per ritirare le dimissioni ma l'intesa non c'è

Crisi al Comune di Frosinone, la resa dei conti: lunedì alle 18 il Consiglio comunale terrà per la decima volta di eleggere il presidente dell'assemblea. È l'ultimo giorno utile per il sindaco Riccardo Mastrangeli per ritirare le dimissioni, che altrimenti diventeranno irrevocabili. Nonostante l'azzeramento della giunta e gli ultimatum del sindaco, la situazione non si è sbloccata.

Russo a pag. 34

L'investimento da 70 milioni della multinazionale olandese NewCold

**Inaugurato il polo del freddo a Ferentino
Sarà il più grande hub del centrosud**

Inaugurato a Ferentino, nella zona Asi accanto allo stabilimento Froneri, il nuovo polo logistico del freddo di NewCold, realizzato con un investimento di 70 milioni di euro. La struttura, alta oltre 40 metri e con una capacità di stoccaggio superiore a 62mila bancali, è



la più grande del Centro-Sud Italia nel settore. Secondo NewCold e Froneri, il progetto del polo del freddo rafforza il ruolo di Ferentino nella logistica del Lazio e del Mezzogiorno e può favorire nuovi investimenti.

Papillo a pag. 36

La protesta dei tir

**Fermi ai caselli AI
75 camion: primi
distributori a secco**

Ai caselli dell'AI ieri erano fermi oltre 70 camion per la protesta degli autotrasportatori che anche in Ciociaria sta causando i primi disagi: code ai distributori, primi impianti a secco e anche scaffali vuoti nei supermercati.

A pag. 36

**Roccasecca,
giornate Cai
alla scoperta
dei sentieri**

L'INIZIATIVA

Dalla montagna alla bicicletta, passando per l'archeologia e l'arrampicata: domenica prossima la Sezione Cai di Frosinone celebrerà a Roccasecca la tradizionale "Giornata Cai", un appuntamento che coinvolgerà tutte le componenti dell'associazione e diverse fasce d'età, nel segno della condivisione e dell'intercontro intergenerazionale. Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 9 in via Roma, da dove partiranno le diverse attività. Il gruppo di archeotrekking percorrerà uno dei tratti più suggestivi della Via Benedicti, da Roccasecca alla frazione di Caprile, borgo dalle caratteristiche architettoniche che richiamano i paesaggi umbri, con una visita dedicata alle sue peculiarità. Gli escursionisti affronteranno invece un itinerario verso Borgo Castello e il Castello dei Conti d'Aquino, luogo legato alla nascita di San Tommaso. I più esperti raggiungeranno anche Monte Asprano prima di proseguire verso Caprile.

**DOMENICA
PROSSIMA
ARRAMPICATE E BICI
A CAPRILE
E AL CASTELLO
DEI CONTI D'AQUINO**

Spazio anche al cicloescursionismo, con un percorso in bicicletta attraverso i territori di Aquino, Piedimonte San Germano e Castrocielo, toccando luoghi di interesse storico e archeologico, tra cui Aquinum Thermae, Porta Capuana, l'Arco di Marcantonio e la Cattedrale. Il gruppo di arrampicata si ritroverà invece alla falesia di Caprile, nella zona dello Spigolo, dove i giovani del Gruppo Alpinismo Giovanile e Juniores, in collaborazione con la Scuola intersezionale Monti Ernici, si cimenteranno nelle attività su roccia.

Alle 12.30 tutti i partecipanti si ritroveranno al Caveau, in via Francesco Evangelista, per il saluto del presidente e del Consiglio direttivo della Sezione Cai di Frosinone. In programma anche un intrattenimento musico-corale e la consegna delle Aquile d'Oro ai soci che hanno raggiunto i 25 e i 50 anni di iscrizione. La giornata si concluderà a Borgo Castello con una degustazione presso gli stand della manifestazione "Le Cantine de 'na Vota", per unire la scoperta del territorio alla valorizzazione delle tradizioni locali.

Furto di fucili in villa: arrestati

► Il colpo a Ripi: i malviventi hanno sradicato una cassaforte con le armi e le cartucce
Fuggiti in autostrada sono stati intercettati dalla polizia: in carcere sono finiti tre uomini

Tre uomini sono stati arrestati dalla Polizia Stradale di Cassino dopo un furto in una villetta a Ripi. Fermati per un controllo sull'autostrada A1 a bordo di una Peugeot 207 SW, sono stati trovati in possesso di attrezzi da scasso, quattro orologi e una cassaforte blindata contenente otto fucili da caccia e 19 cartucce. Grazie ai documenti custoditi nella cassaforte, gli

agenti sono risaliti al proprietario, che ha confermato il furto nella propria abitazione, dove la porta d'ingresso era stata forzata e il blindato sradicato dalla camera da letto. Il Tribunale di Frosinone ha convalidato gli arresti e disposto per tutti e tre la custodia cautelare in carcere. Ora si indaga su altri colpi.

Mingarelli a pag. 35

Pontecorvo: imprenditore denunciato

**Quattro lavoratori in nero sul cantiere
attività chiusa e multa da 26 mila euro**

Quattro lavoratori completamente in nero, gravi violazioni della sicurezza e assenza della patente a credito obbligatoria per l'edilizia. È quanto scoperto dai Carabinieri, insieme al Nucleo Ispettorato del Lavoro e ai tecnici dell'Ispettorato territoriale di Frosinone, durante

un controllo in un cantiere di Pontecorvo. Ricontrate diverse irregolarità, tra cui la mancanza del Piano operativo di sicurezza. Disposta la sospensione dell'attività e l'interruzione dei lavori. Imprenditore denunciato e multa da 26 mila euro.

A pag. 35

Stessi punti ma numeri migliori per la squadra di Alvini



Frosinone e Cagliari, sorprese a confronto

I bomber Antonio Raimondo e Daniel Maldini

Biagi a pag. 39

Il lutto

**Addio al medico
e parlamentare
Benito Savo**



Oggi alle 11, a Torrice, i funerali di Benito Savo, scomparso dopo una lunga carriera da medico e protagonista della vita politica e amministrativa ciociara.

Fabrizi a pag. 34

LEXUS

RZ

NUOVO LEXUS RZ FULL ELECTRIC

L'Emozione è Tutto

TUO DA € 48.900

MOTORE FULL ELECTRIC FINO A 408 CV	SISTEMA DI GUIDA LEXUS STEER-BY WIRE*	TRAZIONE INTEGRALE DIRECT4*	INTERACTIVE MANUAL DRIVE*
------------------------------------	---------------------------------------	-----------------------------	---------------------------

LEXUS ROMA SUD | ZeroCento Viale dell'Arte, 20- Tel. 06 85610595 | romasud.lexus.it/

*Non disponibile su versione Executive. Fogli informativi disponibili in Concessionaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRISI

Lunedì sarà il giorno della verità l'amministrazione Mastrangeli. E questa volta davvero, senza possibilità di rinvii. Ieri il sindaco, tramite Pec, ha inoltrato la richiesta di convocazione del Consiglio comunale per giovedì, in prima convocazione, e venerdì, in seconda, nel tentativo di eleggere il presidente del Consiglio. Ma, per l'indisponibilità del presidente facente funzioni, Marco Ferrara, la seconda convocazione slitta a lunedì alle ore 18, ultimo giorno utile per il sindaco per ritirare le dimissioni che altrimenti diventeranno irrevocabili.

IN ZONA CESARINI

Si tratta dell'ultimo, disperato tentativo di trovare un'intesa che ad oggi non c'è tra le varie componenti del centrodestra. Una coalizione deteriorata, nella quale volano gli stracci anche tra i gruppi civici che la compongono, in particolare tra la lista Per Frosinone di Antonio Scaccia e il Polo Civico di Gianfranco Pizzutelli.

Sono in pochi a scommettere che si possa riuscire a trovare un accordo. Lunedì sarà il decimo tentativo, forse un record nazionale, di eleggere il presidente del Consiglio e i componenti dell'Ufficio di presidenza.

Dal 30 maggio, giorno delle dimissioni di Massimiliano Tagliaferri, l'assise comunale è retta dal presidente facente funzione Marco Ferrara. Ma, senza la nomina del presidente, è tutto fermo: in Consiglio si possono votare soltanto pratiche urgenti e indispensabili per la sopravvivenza dell'ente dal punto di vista economico-finanziario. Così, in questi lunghi cinque mesi, l'assemblea ha potuto approvare soltanto delibere riguardanti debiti fuori bilancio o a finanziamenti da autorizzare, come quelli riguardanti i due parcheggi di interscambio alla stazione e in via Maria.

Mesi di trattative, incontri, accordi e disaccordi, durante i quali si sono alternati diversi nominativi, sia di maggioranza sia di minoranza, senza produrre altro risultato che quello di dividere ulteriormente il centrodestra. Nell'urna coperta dal voto segreto, i franchi tiratori hanno fatto mancare il quorum necessario per l'elezione del presidente, fissato a 17 voti. In ordine di tempo, sono stati bruciati prima il presidente facente funzione Marco Ferrara, poi Gianpiro Fabrizi e quindi Carlo Gagliardi. Anche l'ultimo tentativo

Lunedì sarà la resa dei conti Mastrangeli all'angolo pochi credono nell'accordo

► Sarà l'ultimo giorno utile per ritirare le dimissioni: appare improbabile l'intesa in maggioranza sulla presidenza, a quel punto il sindaco dovrà prenderne atto



di riproporre Fabrizi è stato bocciato.

LA FRATTURA

A determinare la crisi sono state alcune posizioni divergenti. La lista Per Frosinone di Antonio Scaccia, vicina a Futuro Nazionale di Vannacci, è stata quel-

la che ha ufficialmente aperto la crisi, prima non sostenendo il candidato del sindaco - Fabrizi - e poi bocciando quello della lista Marzi, Gagliardi. A quel punto sono scesi in campo i vertici regionali dei principali partiti del centrodestra: da Fratelli d'Italia alla Lega, l'indicazione è

stata quella di escludere dalla maggioranza il gruppo Scaccia e i vannacciani. Forza Italia, all'opposizione da anni, ha ribadito la propria contrarietà a sostenere qualsiasi governo targato Mastrangeli.

Il problema, così, dalla presidenza del Consiglio si è trasferi-

to alla composizione della giunta, con margini di manovra ormai quasi impossibili da individuare.

Neppure l'azzeramento dell'esecutivo è servito a sbloccare la situazione, così come non ha prodotto risultati l'ultimatum del sindaco, che aveva minacciato dimissioni irrevocabili. Un ultimatum poi ritirato dallo stesso Mastrangeli, resosi conto di essere entrato in un tunnel senza via d'uscita.

A quel punto è apparso chiaro che il centrodestra aveva di fatto «scaricato» Mastrangeli e che si era già messo al lavoro per individuare un nuovo candidato da presentare nei prossimi mesi, in vista delle elezioni della prossima primavera.

Lunedì sarà la resa dei conti definitiva. Salvo miracoli dell'ultima ora, il destino dell'amministrazione Mastrangeli, contraddistinta anche dai numerosi cambi di casacca e dai passaggi da destra a sinistra e viceversa, appare segnato.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NEMMENO
L'AZZERAMENTO
DELLA GIUNTA
HA SBLOCCATO
LA CRISI: SI PENSA
GIÀ ALLE ELEZIONI**

**A FINE MAGGIO
L'ADDIO
DI TAGLIAFERRI
DA ALLORA NOVE
TENTATIVI A VUOTO
E TANTI NOMI BRUCIATI**

Giovani Democratici in piazza: «Risposte su lavoro, casa e sanità»

LO SCIOPERO

La Federazione Provinciale dei Giovani Democratici di Frosinone ha ufficializzato la propria adesione allo sciopero generale indetto dalla CGIL per il prossimo 20 novembre, ponendosi in prima linea a sostegno delle rivendicazioni di studenti e lavoratori. Il sindacato delle istanze locali punta il dito contro il degrado strutturale degli edifici scolastici in provincia e la crisi abitativa, rivendicando la necessità di un cambio di rotta nelle politiche pubbliche. «Il dovere delle forze di sinistra è quello di incanalare questa rabbia in una proposta politica», dichiara Giacomo Pironi,



**LA FEDERAZIONE
DI FROSINONE
PARTECIPERÀ
ALLO SCIOPERO
GENERALE
DEL 20 NOVEMBRE**

responsabile scuola dei GD Frosinone, sottolineando il fallimento delle soluzioni private e richiedendo investimenti concreti nell'edilizia scolastica e nel trasporto pubblico. La mobilitazione, che si inserisce in un quadro nazionale di protesta – che ha visto scendere in campo agricoltori a Cassino, metalmeccanici e lavoratori del settore trasporti – assume per i GD una valenza politica trasversale. Il segretario provinciale, Mario De Cunto, ribadisce la critica verso le scelte di bilancio del Governo: «La nostra generazione non vuole 14 miliardi spesi in armi. Vogliamo un lavoro dignitoso e sicuro, una casa, più borse di studio, salute pubblica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

Saranno celebrati stamattina, alle ore 11, nella chiesa di San Lorenzo a Torrice, i funerali del dottor Benito Savo. Con lui scompare una figura che ha attraversato mezzo secolo di vita amministrativa e politica della provincia di Frosinone.

Nato a Torrice nel 1940 e laureato in Medicina e Chirurgia all'Università La Sapienza di Roma, Savo ha esercitato a lungo la professione di medico chirurgo, che non ha mai abbandonato, neppure negli anni dell'impegno pubblico.

Il suo nome resta legato soprattutto al suo paese, Torrice, di cui è stato sindaco ininterrottamente dal 1985 al 2003, per ben diciotto anni. Nel 1990 è stato eletto consigliere provinciale di Frosinone

con il Partito Socialista Italiano. Dopo lo scioglimento del partito, ha aderito a Forza Italia, con cui nel 1999 è stato rieletto in Consiglio provinciale, diventando vicepresidente dell'assemblea.

Il salto a Roma è arrivato con le elezioni politiche del 2001: eletto deputato nel collegio uninominale di Frosinone, è rimasto in carica fino all'aprile 2006 nel gruppo di Forza Italia. Nel quinquennio alla Camera, Savo è stato primo firmatario, tra le altre iniziative, di una proposta di legge per la modulazione della tariffa idrica a beneficio dei residenti nei piccoli comuni.

Amministratore concreto e parlamentare attento alle istanze

Addio a Benito Savo, oggi i funerali a Torrice



Benito Savo si è spento lunedì all'età di 86 anni

ciociare, Savo ha dedicato una parte importante della propria vita alle istituzioni, mantenendo un legame profondo con la sua comunità, prima di lasciare il testimone alla figlia Alessia, che oggi siede tra i banchi del Consiglio regionale del Lazio.

Numerose le opere pubbliche realizzate a Torrice nel corso del suo mandato da sindaco, dai marciapiedi costruiti nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza della Casilina alla realizzazione di una piazza dedicata alla memoria del presentatore Enzo Tortora, vittima di uno dei più eclatanti casi di malagiustizia.

Numerosi i messaggi di cordoglio e di vicinanza alla famiglia giunti dal mondo delle istituzioni. La cerimonia sarà officiata dall'arcivescovo Vincenzo Paglia.

Gianpiero Fabrizi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDUSTRIA

Settanta milioni di euro di investimento, oltre 40 metri di altezza e una capacità di stoccaggio di più di 62mila bancali di gelati e prodotti alimentari surgelati a circa 20 gradi sotto zero. Sono i numeri del nuovo polo logistico NewCold, inaugurato a Ferentino, nella zona Asi, accanto allo stabilimento Froneri. La struttura, la più grande del Centro-Sud Italia nel settore della logistica del freddo, integra sistemi automatizzati e un collegamento sotterraneo diretto con la fabbrica di gelati, per trasferire i prodotti senza interrompere la catena del freddo.

NewCold, gruppo olandese tra i principali operatori europei del settore, conta 22 magazzini distribuiti in tre continenti, con una capacità complessiva superiore a 1,5 milioni di pallet. Il polo di Ferentino nasce dalla collaborazione con Froneri, secondo produttore mondiale di gelati e primo produttore mondiale di gelati a marchio del distributore, che proprio nella città ciociara ha il suo principale stabilimento italiano.

L'impianto è stato realizzato con un investimento di 70 milioni di euro. Tra le caratteristiche più significative c'è il sistema di caricamento automatizzato, capace di movimentare un intero autotreno in poco più di due minuti, mantenendo la continuità della catena del freddo e otti-

**REALIZZATO IN 19 MESI,
IL CENTRO INTEGRA
LE TECNOLOGIE
PIÙ AVANZATE
PER CONSERVARE
E SPOSTARE LE MERCI**

Apri il polo del freddo l'hub da 70 milioni per rifornire il centrosud

►Alto oltre 40 metri, può ospitare più di 62mila bancali a -20 gradi. Lo stabilimento NewCold di Ferentino collegato alla Froneri con un tunnel: si punta su automazione ed efficienza logistica



Il taglio del nastro con i manager della NewCold, il vescovo Marcià e il sindaco di Ferentino Fiorletta nelle altre foto il nuovo sito logistico



Il collegamento sotterraneo consente infatti di trasferire direttamente i prodotti dalla fabbrica al centro logistico, evitando trasporti intermedi su gomma e riducendo le movimentazioni. A questo si aggiunge la possibilità di aggregare le spedizioni di più operatori, favorendo l'impiego di camion a pieno carico e una maggiore efficienza nella distribuzione.

Pietro Monaco, chief operating officer di Froneri, ha sottolineato proprio i benefici derivanti dall'integrazione tra produzione e logistica, sia in termini di riduzione degli shock termici sia per quanto riguarda i costi e le emissioni. Jonas Swarttouw, managing director Europe di Froneri, ha invece evidenziato come la presenza di uno dei principali stabilimenti italiani del gruppo abbia reso strategica la realizzazione del polo nelle immediate vicinanze.

L'inaugurazione è stata accolta positivamente anche da Unindustria Frosinone. Il presidente Corrado Savoriti ha sottolineato il valore dell'investimento per il sistema produttivo locale: «L'inaugurazione del nuovo stabilimento NewCold rappresenta un segnale importante per il sistema produttivo del territorio e conferma la capacità della provincia di Frosinone di attrarre investimenti e creare nuove opportunità di sviluppo, occupazione e crescita industriale».

Alla cerimonia hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni, imprenditori e operatori economici, oltre al vescovo Marcià. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani, originario di Ferentino, ha inviato un messaggio.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mizzando i tempi delle operazioni logistiche.

«È un game changer del mercato, perché rappresenta un modello unico, un progetto che non è mai stato realizzato in Italia», ha dichiarato Luca Quaresima, country manager di NewCold per l'Italia. «Il ruolo di ope-

ratori come NewCold è cambiato: non siamo più soltanto fornitori di servizi a supporto delle imprese, ma partner fondamentali, capaci di contribuire alle strategie di investimento dei più importanti operatori nazionali e internazionali».

Per Quaresima, l'investimen-

to ha anche una ricaduta sul territorio, contribuendo ad attrarre nuovi capitali e a rafforzare il ruolo di Ferentino nella logistica del Lazio e del Mezzogiorno. «Si è creato un effetto catalizzatore che ha attirato nuovi investimenti da parte di operatori internazionali e ha fatto sì che

Ferentino diventasse una nuova realtà industriale per la logistica del Lazio e del Sud Italia», ha aggiunto.

IL TUNNEL

La vicinanza allo stabilimento Froneri rappresenta uno degli elementi centrali del progetto.

**IL MANAGER
LUCA QUARESIMA:
«MODELLO
INNOVATIVO CHE PUÒ
ATTIRARE ALTRI
INVESTIMENTI»**

LA MOBILITAZIONE

La protesta degli autotrasportatori contro il caro carburante comincia a presentare un conto sempre più pesante. Le merci non arrivano, gli scaffali dei supermercati iniziano a svuotarsi e ai distributori di carburante si registrano lunghe file di automobilisti. Una situazione che, con il passare delle ore, rischia di diventare sempre più complicata.

Già ieri numerosi distributori avevano esaurito la benzina, costringendo gli automobilisti a spostarsi da un impianto all'altro alla ricerca di carburante. Le code alle pompe sono diventate una delle immagini più evidenti delle conseguenze della mobilitazione, mentre cresce la preoccupazione per un eventuale prolungamento dei blocchi.

Da nord a sud della Ciociaria si moltiplicano anche le difficoltà nei supermercati. Le consegne rallentano, diversi prodotti cominciano a scarseggiare e i cittadini si affrettano a fare la spesa nel timore di non trovare

La protesta dei tir: 76 mezzi fermi tra Ferentino, Frosinone e Ceprano



più i generi di prima necessità. Particolarmente evidente è la carenza di frutta e verdura, ma le ripercussioni interessano progressivamente anche altri settori della distribuzione.

A Cassino, la Gecop ha pubblicato un avviso rivolto alla clientela per spiegare quanto sta accadendo: «A causa del blocco degli autotrasportatori, si sta verificando una carenza di merce nei nostri punti vendi-

ta. Ci scusiamo sinceramente per il disagio arrecato e vi ringraziamo per la vostra comprensione e fiducia. Faremo il possibile per tornare alla normale disponibilità della merce al più presto».

Alcuni clienti, chiedendo spiegazioni al personale, si sono sentiti rispondere che le scorte disponibili vengono regolarmente vendute, ma che, senza nuovi rifornimenti, i prodot-

ti sono destinati a diminuire ulteriormente.

Intanto, la protesta prosegue anche nella parte settentrionale della provincia, sotto il monitoraggio della Polizia di Stato. Sono 40 i tir presenti a Ferentino, 30 nei pressi del casello autostradale di Frosinone e altri 6 a Ceprano, per un totale di 76 mezzi pesanti. Al momento, il traffico autostradale è regolare e i manifestanti si mostrano col-

laborativi.

Il problema principale resta quello delle merci ferme, che non riescono a raggiungere regolarmente supermercati, negozi e attività produttive, con ripercussioni sempre più evidenti sull'approvvigionamento.

La mobilitazione, che interessa ormai diverse aree del Centro-Sud, non accenna a fermarsi. Gli autotrasportatori chiedono interventi concreti del Governo per contrastare l'aumento dei costi del carburante e, in assenza di risposte, prospettano il proseguimento dei blocchi fino al 27 ottobre.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRAFFICO SULL'A1
REGOLARE
E MANIFESTANTI
COLLABORATIVI
MA CI SONO PROBLEMI
NEI RIFORNIMENTI**

AUTOMOTIVE

Ieri l'incontro a Torino, presso il Centro Stile Stellantis, tra il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, la vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli, il Ceo di Stellantis Europe, Emanuele Cappellano, e il Ceo di Maserati e Alfa Romeo, Santo Ficili. Al centro del confronto la strategia degli investimenti del gruppo automobilistico, con particolare riferimento al futuro del sito cassinate, alle prese con una difficile fase produttiva e con le preoccupazioni per le ricadute occupazionali sull'intera filiera.

La Regione Lazio ha preso atto delle rassicurazioni fornite dai vertici aziendali, pur in un contesto che resta complesso e caratterizzato da importanti sfide per il settore automotive. Il passaggio decisivo sarà rappre-

Vertice Stellantis-Regione attesa per i piani Maserati

sentato dalla presentazione delle nuove linee strategiche di Maserati, che dovranno chiarire il ruolo dello stabilimento di Cassino nei programmi industriali del gruppo.

«Abbiamo ascoltato con attenzione i progetti di Stellantis per lo stabilimento di Piedimonte San Germano e le rassicurazioni fornite. Restiamo in attesa di conoscere i dettagli del nuovo piano Maserati, fondamentale per il futuro di Cassino», ha dichiarato Rocca al termine dell'incontro.

Il presidente ha ribadito l'impegno della Regione a sostenere la competitività del territorio e le imprese dell'indotto, sottolineando anche la necessità di in-

terventi da parte dell'Unione europea, sia sul fronte dei finanziamenti sia su quello delle regole che disciplinano il comparto automobilistico.

Dal canto suo, Stellantis ha confermato l'attenzione verso il sito produttivo ciociaro e la sua importanza all'interno del sistema industriale del gruppo.

«Pur in un contesto di mercato complesso, continuiamo a lavorare con determinazione per rafforzare la competitività

dei nostri marchi e creare le condizioni per uno sviluppo sostenibile nel lungo periodo», ha affermato Emanuele Cappellano.



Il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e il ceo di Stellantis Europe Emanuele Cappellano

Palazzo San Francesco rinasce: ad Alatri il polo per l'accoglienza

LA CERIMONIA

Inaugurato Palazzo San Francesco, cardine dei servizi alla comunità. Un bene storico restituito al cuore della città per trasformarsi in uno spazio vivo di accoglienza, sostegno e riscatto sociale. Tra l'emozione dei presenti e la solennità delle grandi occasioni, piazza Regina Margherita ha fatto da cornice all'inaugurazione di Palazzo S. Francesco, uno degli immobili più rappresentativi di Alatri, completamente riqualificato grazie ai fondi del Pnrr.

La struttura sarà destinata a ospitare servizi essenziali pensati per chi vive condizioni di

fragilità o grave emergenza abitativa. All'evento hanno preso parte S.E. l'Arcivescovo Santo Marcià e l'Assessore regionale alle Politiche abitative, Pasquale Ciacchiarelli, che ha portato i saluti istituzionali della Regione Lazio, sottolineando il valore strategico dell'intervento. La rifunzionalizzazione dello storico immobile è stata promossa con forte

determinazione dal Sindaco Maurizio Cianfrocca. L'obiettivo primario dell'amministrazione è stato quello di coniugare la tutela e la valorizzazione del patrimonio architettonico comunale con un potenziamento concreto dei servizi alla persona. Un'operazione complessa, resa possibile dal finanziamento europeo e dal lungo lavoro sinergico portato avanti dagli uffici comunali e dalle maestranze coinvolte.

I PRESIDI DISTRETTUALI

Il nuovo polo socio-assistenziale ospiterà due presidi fondamentali gestiti dal Distretto Socio-Assistenziale "A" (di cui Alatri è Comune capofila), in stretta collaborazione con i



La benedizione del vescovo Santo Marcià durante l'inaugurazione del polo per l'accoglienza

servizi sociali territoriali e il Terzo Settore: da un lato le "stazioni di posta", punti d'ascolto e prima accoglienza per l'orientamento ai servizi e la risposta ai bisogni primari; dall'altro l'housing tempora-

neo, alloggi a termine destinati a singoli o nuclei familiari in povertà estrema, pensati come trampolino per il recupero dell'autonomia abitativa e lavorativa. A rendere la serata ancora più suggestiva è stato il

ripristino del suono delle campane della chiesa di San Francesco, con il ritorno in funzione della maestosa campana trecentesca. Per l'occasione, il campanile è stato illuminato con il Tricolore italiano, simbolo di unione tra radici storiche e futuro comunitario. In chiusura, l'amministrazione e il Distretto "A" hanno rivolto un sentito ringraziamento ai protagonisti del progetto, Daniela Faraone (Servizi Sociali), all'ing. Francesco Stavole (Ambiente e Patrimonio), all'assessore Giorgio Tagliaferri, ai Sindaci del comprensorio, agli operatori e alla cittadinanza presente in gran numero.

Andrea Tagliaferri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA STRUTTURA
DEDICATA ALLE
PERSONE BISOGNOSE
REALIZZATA
CON I FONDI
DEL PNRR**

SERIE A

Stessa quota in classifica, stessa voglia di stupire, ma un modo diverso di stare in campo. Dopo sette giornate di Serie A, Frosinone e Cagliari sono appaiate a 13 punti, al sesto posto, tra le sorprese più belle di questo avvio di stagione. Eppure, dietro la parità in classifica, i numeri raccontano una storia che sorride soprattutto ai giallazzurri. Perché, se il risultato finale è lo stesso, la strada percorsa dalle due squadre è decisamente diversa: il Frosinone attacca, crea, segna e cerca di imporre il proprio gioco; il Cagliari ha costruito il proprio bottino con un approccio più pragmatico, almeno fino alla pesante battuta d'arresto contro il Monza.

I NUMERI

La differenza è scritta nelle statistiche. Nelle prime sei giornate, il Frosinone aveva già realizzato 9 reti, contro le 6 del Cagliari. Con il poker rifilato al Sassuolo, il bottino giallazzurro è salito a 13 gol

ALVINI HA SCOMMESSO TUTTO SU RITMO, INTENSITÀ E AGGRESSIVITÀ MENTRE PISACANE PUNTA SULL'EQUILIBRIO, ORA PERÒ IL TONFO A MONZA

In sette partite, quasi due a incontro. I ciociari hanno inoltre totalizzato 122 conclusioni verso la porta avversaria, con 39 tiri nello specchio: numeri che certificano una squadra capace di costruire gioco, cercare la profondità e mettere costantemente sotto pressione le difese avversarie.

Il confronto si fa ancora più significativo guardando alla differenza reti: +4 per il Frosinone, contro il -1 del Cagliari. Cinque gol di scarto nel saldo complessivo, a parità di punti conquistati. E se entrambe le formazioni hanno ottenuto quattro vittorie, un pareggio e due sconfitte, i giallazzurri hanno dimostrato una maggiore capacità di trasformare la propria iniziativa offensiva in un vantaggio concreto. La squadra

FROSINONE-CAGLIARI APPAIATE MA DIVERSE

► Entrambe a 13 punti sono le rivelazioni del campionato, ma le statistiche dicono che i giallazzurri sono molto più offensivi con una grande capacità di creare occasioni



L'allenatore del Cagliari Fabio Pisacane e quello del Frosinone Massimiliano Alvini: a confronto le loro idee di gioco

di Massimiliano Alvini, insomma, non si limita a raccogliere risultati: sta cercando di costruirli attraverso il gioco.

La vittoria per 4-2 contro il Sassuolo, arrivata dopo quella contro il Como, ha confermato una tendenza ormai evidente. Tre successi consecutivi allo Stadio e nove gol segnati nelle ultime due gare interne: il pubblico ciociaro

ha più di un motivo per divertirsi. Certo, le sei reti incassate nelle ultime due partite richiamano anche l'attenzione sulla necessità di trovare maggiore solidità difensiva. Ma il messaggio del Frosinone è chiaro: questa squadra ha intenzione di giocarsela con tutti.

Di tutt'altra natura il percorso del Cagliari. La formazione di Fabio Pisacane era riuscita a mante-

nersi competitiva grazie all'equilibrio e alla capacità di restare aggrappata alle partite, senza necessariamente doverle dominare. Lo 0-4 contro il Monza ha però rappresentato una brusca frenata, facendo emergere interrogativi sulla tenuta della squadra. Un risultato pesante, che non cancella quanto di buono mostrato nelle prime giornate, ma che rende an-

cora più evidente il contrasto con un Frosinone capace di affidarsi alla propria produzione offensiva.

SCOPIGNO

A rendere ancora più interessante il parallelismo tra Frosinone e Cagliari è arrivato, proprio in questi giorni, un riconoscimento speciale per Massimiliano Alvini.

Il tecnico giallazzurro ha ricevuto il Premio Manlio Scopigno come miglior allenatore della Serie B per la stagione 2025-26, riconoscimento legato alla promozione conquistata con il Frosinone. Un premio che porta il nome dell'allenatore entrato nella storia del calcio italiano con il Cagliari campione d'Italia. Nella stagione 1969-70, Scopigno guidò la squadra sarda alla conquista dello scudetto, un traguardo storico per una società che fino ad allora non aveva mai vinto il campionato. Un'impresa costruita attraverso

I CIOCIARI HANNO HA TOTALIZZATO 122 CONCLUSIONI, DI CUI 39 NELLO SPECCHIO DELLA PORTA

so idee, personalità e un gruppo capace di andare oltre i pronostici.

Alvini e Scopigno appartengono a epoche diverse e hanno percorsi professionali differenti, ma oggi possono essere accostati per un elemento comune: la capacità di dare identità a squadre che non partono necessariamente con i favori del pronostico. Scopigno costruì il capolavoro del Cagliari partendo da una realtà periferica rispetto alle grandi potenze del calcio italiano: Alvini sta cercando di portare il Frosinone oltre i limiti che, almeno sulla carta, sembravano imposti a una neopromossa.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo "Stirpe" palcoscenico per le bande musicali

L'INIZIATIVA

Dall'idea alla realtà in poche settimane. Quella nata come intuizione del presidente del Conservatorio «Licinio Refice» di Frosinone, il professor Antonio Corsi, è diventata un progetto concreto: portare le bande musicali della Ciociaria sul prato dello stadio Benito Stirpe durante le partite del Frosinone. Un'iniziativa resa possibile dalla sensibilità del presidente Maurizio Stirpe, dalla collaborazione del club giallazzurro e dall'adesione di numerose amministrazioni comunali.

Sono sedici gli appuntamenti in calendario. Si è partiti con Frosinone-Sassuolo e la banda di San Giorgio a Liri. Si proseguirà il 29 ottobre, in occasione della gara contro il Lecce, con le bande di Alvito e Cassino.

Il primo novembre, per Frosinone-Torino, saranno protagonisti le bande di Trevi nel Lazio e Piglio, mentre a fine novembre, contro il Parma, toccherà a quelle di Frosinone e Campoli Appennino. Dicembre si aprirà con la partita contro l'Inter, il giorno 5, e la banda di Broccostella. Il 18 dicembre, in occasione della sfida con la Lazio, sarà invece il turno della banda di Patrica. Il 6 gennaio 2027, per Frosinone-Bologna, si esibirà quella di Villa Santo Stefano.

A seguire, secondo il calendario del campionato, sfileranno le



La banda di San Giorgio a Liri

bande di Sgurgola, Amaseno, Trevigliano, Anagni, Pontecorvo, Morolo, Ceccano, Sant'Amrogio sul Garigliano, Acquafredda, Guarcino, Serrone, Collepardo ed Esperia.

La formula è semplice e suggestiva. Le bande si esibiscono durante l'intervallo, entrano sul terreno di gioco, percorrono l'area davanti alle panchine e sostano davanti al logo del Frosinone, rivolte verso la tribuna autorità. Accanto ai musicisti ci sono i sindaci con i gonfaloncini municipali: una rappresentazione simbolica

delle comunità, della loro storia e delle loro tradizioni.

Per i musicisti, spesso giovanissimi, è l'emozione di suonare davanti a migliaia di persone. Per il pubblico, l'occasione di riscoprire un patrimonio che nei piccoli centri rappresenta ancora un presidio culturale, una scuola di formazione e un luogo d'incontro tra generazioni.

Con questa iniziativa, il Conservatorio conferma la propria vocazione di istituzione aperta al territorio, capace di uscire dalle aule e dalle sale da concerto per dialogare con le realtà locali.

«È un modo per dare visibilità a una tradizione straordinaria», sottolineano il presidente Corsi e il direttore Mauro Gizzi, che ringraziano Maurizio Stirpe, il Frosinone Calcio, i sindaci, i direttori e tutti i componenti delle bande coinvolte.

Gianp. Fab.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Boxe, Bruni è campione regionale Elite nei 75 kg

PUGILATO

Alessandro Bruni si laurea campione regionale Elite nella categoria dei 75 kg. Il giovane pugile, originario di Piglio, ha conquistato il titolo al termine di un percorso convincente sul ring del PalaSantoro di Roma, dimostrando preparazione tecnica, determinazione e personalità. Un successo che premia il lavoro svolto in palestra e porta in alto i colori dell'Asd Boxe Anagni.

La competizione, valida per la fase regionale dei Campionati Italiani Elite, ha visto Bruni protagonista di tre incontri affrontati con crescente sicurezza. Dopo aver superato il quarto di finale contro William Mamiflor dell'Imperium Boxe, il pugile ciociaro ha proseguito la propria corsa verso il titolo, confermando le qualità che lo rendono uno degli atleti di punta della società anagnina.

Il passaggio decisivo è arrivato sabato 17 ottobre, quando Bruni ha affrontato in semifinale Simone La Porta della Venus. In un incontro importante per le ambizioni del giovane atleta, Alessandro ha imposto il proprio ritmo, chiudendo la sfida con una vittoria per ko alla terza ripresa e conquistando così l'accesso alla finalissima regionale.

Domenica 18 ottobre è arri-



Alessandro Bruni con il maestro Leonardo Trossi

vato il momento più atteso. A contendersi il titolo con Bruni è stato Airtion Martucci, anch'egli della Venus. La finale si è rivelata un confronto combattuto, nel quale il pugile della Boxe Anagni ha saputo mantenere concentrazione e lucidità, gestendo le diverse fasi dell'incontro fino al verdetto finale. La vittoria ai punti gli ha consegnato il titolo di campione regionale Elite nella sua categoria, coronando un fine settimana da ricordare. Un successo costruito giorno dopo giorno, grazie alla costanza

IL GIOVANE ATLETA DELL'ASD ANAGNI È ORIGINARIO DI PIGLIO SABATO LA VITTORIA AL PALASANTORO DI ROMA

negli allenamenti e al lavoro condiviso con il maestro Leonardo Trossi, che segue Alessandro nella preparazione tecnica e agonistica. Il rapporto tra atleta e allenatore rappresenta un elemento fondamentale di un percorso basato su disciplina, sacrificio e continua ricerca del miglioramento.

Grande l'orgoglio dell'Asd Boxe Anagni, società attiva dal 2013 e impegnata nella formazione e nella valorizzazione dei giovani attraverso la pratica pugilistica. Le attività portate avanti nelle realtà sportive di Anagni e Piglio testimoniano un progetto che punta non soltanto ai risultati agonistici, ma anche alla crescita personale degli atleti e alla diffusione dei valori educativi dello sport.

Gianpiero Fabrizio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 59 - C. - Tel. 06 688281Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

«Emorragia cerebrale»
«Kim è in coma»
Ma la Corea smentisce
di **Guido Olimpio**
a pagina 12

Domani in edicola
Le pagine storiche
del Corriere
l'acquisto delle copie anastatiche
è facoltativo al prezzo di € 1,50



Milano, allarme per sabato. Il gip: rischio di nuovi disordini. Stop alla protesta dei tir in Sicilia, Napoli a secco

Sì alla stretta su minori e cortei

Poteri ai soldati, il Colle blocca la norma. Meloni: nasce il reato di partecipazione violenta

L'URGENZA NON VISTA

di **Daniele Manca**

Scaffali vuoti, soprattutto al Sud, blocchi alla circolazione qui e là nel Paese. Ancora una volta si scopre la fragilità di un'Italia che ama intervenire sulle emergenze. E che spesso riesce a risolverle e a ripartire con slancio. Ma che fa fatica a comprendere quanto singoli decreti, provvedimenti d'urgenza e via dicendo possono essere utili nei picchi delle crisi. Non certo a gestire nuovi fenomeni, come settori e ambiti complessi. Accade con l'energia. Siamo abituati a entrare in casa o in officina, accendere la luce e i macchinari dando per scontato che l'elettricità arriverà e magari a buon prezzo. Dimenticando però che il 46% di quell'energia è prodotta con gas che non abbiamo e dobbiamo comprare all'estero. E dal quale per forza di cose dovremo staccarci gradatamente nel corso dei prossimi anni riducendo la nostra dipendenza. Ma accade anche con la logistica. Sono quelle attività che permettono di far arrivare dal punto di origine al consumatore le merci. E che ci garantiscono in tempi normali di entrare nei negozi e supermercati e trovare ciò di cui abbiamo bisogno come cittadini. Mentre alle imprese permette di poter contare su forniture e materiali in tempi certi. Dimentichiamo però che quei prodotti, quelle merci per quasi il 90% viaggiano su strade e autostrade.

continua a pagina 24

di **Canettieri, M. Cremonesi e Guerzoni**

Via libera del governo al nuovo decreto su sicurezza e criminalità minorile. Dopo il fine settimana di scontri e devastazioni in varie città, nasce il reato di partecipazione violenta a una manifestazione. Ok anche al fermo preventivo per i minori. Stop, per volere del Colle, ai maggiori poteri per i nostri militari impegnati in piazza. «Le violenze di Milano — ha detto Meloni — sono scene inaccettabili... Se durante un corteo o una manifestazione ti unisci a un gruppo di cinque o più persone, ti metti a tirare pietre, petardi, bastoni, metti in pericolo la sicurezza di tutti, allora rischi fino a 5 anni di carcere e fino a 20 mila euro di multa». E se hai il volto coperto la pena aumenta.

da pagina 2 a 11 **Loggoscino**

LA LITE CON MARRACASH E GHALI



Fedez Ghali



Sayf Marracash

Fedez contro i rapper
«Volti da vetrina»

di **Manuela Perrone e Roberto Rizzo**

a pagina 6

I PROVVEDIMENTI

Per 11 ragazzini
arresti o comunità

di **Matteo Castagnoli e Luigi Ferrarella**

a pagina 6

CONVOCATO IL COPASIR

Gli scontri, i sospetti
di «entità esterne»

di **Francesco Verderami**

a pagina 5

IL REPORTAGE

I richiami nelle chat:
avrete scarpe e bici

di **Elisabetta Andreis e Gianni Santucci**

a pagina 9

Il lutto A 17 anni

Il basket
piange Anna
«Giovane,
dolce azzurra»

di **Lia Capizzi**

La pallacanestro, la maglia azzurra delle Nazionali giovanili, un talento che già disegnava la promessa di un futuro radioso. Ma i sogni di Anna Mellano si sono dissolti a soli 17 anni per una leucemia contro cui ha combattuto per due anni. Anna giocava nel Basket Venaria, la società in cui era cresciuta e si era distinta da arrivare presto a vestire la maglia azzurra sia con l'Under 15 sia con l'Under 16. «Addio dolce azzurra».

a pagina 21



GIANNELLI



Ucraina L'invio Usa in Russia
Trump avverte Kiev
«Basta guerra»
Ipotesi vertice a tre

di **Marta Serafini**

Tump avverte Zelensky: deve mettere fine alla guerra. Oggi l'invio Usa in Russia. La proposta: vertice a tre con Putin.

a pagina 12

Il ceo di Intesa I soldi dalle banche
Messina e la Manovra:
c'erano accordi diversi

di **Enrico Marro**

«C'era un accordo triennale siglato dal governo. Ci ho creduto». L'ad di Intesa Carlo Messina interviene sul contributo delle banche alla Manovra.

a pagina 27

Il futuro Conte: non solo io e Elly
Candidati alle primarie,
duello nel Campo largo

di **Maria Teresa Meli**

Primarie nel Campo largo. Conte: «Ci siano anche altri oltre a me e Schlein». La segretaria pd: senza primarie tocca al leader del primo partito.

a pagina 16

PARLA GENTILONI

«Pd, no a risposte radicali»

di **Paolo Valentino**

a pagina 17

I calcoli per chi va in pensione nel 2027

I nuovi coefficienti: assegno in calo a parità di contributi. Un mese in più al lavoro

di **Jattoni Dall'Asén**

Pensioni, dal prossimo anno si andrà via un mese dopo e con un assegno più basso. Il ministero del Lavoro ha ricalcolato i coefficienti relativi al 2027-28 e rispetto ai (2025-2026) quelli approvati si sono leggermente abbassati. La quota, o la pensione contributiva, sarà più bassa di quella dell'attuale per via dell'incremento della speranza di vita. Come fare i conti.

a pagina 26



LA NOBEL MARIA RESSA

«Al senza regole
è in atto un golpe
tecnologico»

di **Riccardo Luna**

«L e Big Tech hanno danneggiato la nostra biologia e hackerato la nostra attenzione». Intervista al Nobel per la Pace Maria Ressa.

a pagina 15

L'ORO HA FATT LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.
BANCO METALLI PREZIOSI
OBRELLI
dal 1929 a LAVIS (Trento) | MILANO
www.oro.obrelli.it
LAVIS (Trento) | MILANO
info@obrelli.it
AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

SPEDIZIONI E RITIRI ASSICURATI IN TUTTA ITALIA

VENDIAMO E ACQUISTIAMO ORO E ARGENTO ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

ARGENT HERAUS

OBRELLI FINE GOLD 999.9

100 g



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPPELLINI

R50



R cultura

Kraus: racconto i conflitti
in una frase da 285 pagine

di **ENRICO FRANCESCHINI**
a pagina 33

R sport

Un poker giallorosso
e il Napoli se la cava

di **MARCO AZZI** e **MARCO JURIC**
alle pagine 38 e 39



Mercoledì
21 ottobre 2026

Anno 51 - N° 245

Oggi con

Moda Velvet

In Italia **€1,90**

Niente poteri speciali ai militari

Approvato il decreto sull'ordine pubblico, salta la possibilità di arresto per l'esercito. Il Colle fa cancellare la misura autoritaria. Previsti il fermo preventivo per i minori e l'aggravante per danneggiamento. Crosetto: disordini di Milano frutto di guerra ibrida

È stato approvato il decreto sull'ordine pubblico, ma il Quirinale fa cancellare la misura autoritaria che avrebbe dato ai militari il potere di arrestare. Si alfermo preventivo anche per i minori.

di **BERIZZI, CARRA, FOSCHINI, GIANNOLI, GOTTARDO, GUARINO, LANDONI, PISA, RIFORMATO, RUVIGLIONI e VECCHIO**
a pagina 2 a pagina 8

LA PROPOSTA

**Under 14 senza social
Meloni: "Favorevole"**

di **CIRIACO e DE CICCO**

Sforbiciata, rivista e corretta fino all'ultimo minuto, la stretta sui cortei voluta da Giorgia Meloni viene licenziata alle sette di sera dal consiglio dei ministri.

a pagina 2

IL CASO DAVID ROSSI

**Le commissioni
un grande equivoco**

di **FRANCESCO BEI**

Ci vorrebbe un disegno di legge costituzionale di una sola riga: è abolito l'articolo 82 della Costituzione, quello che consente alle Camere di "disporre inchieste su materie di pubblico interesse".

a pagina 15, servizi a pagina 23

**I giovani fregati
dalla demografia**

di **LUIGI MANCONI**

Nella storia della stampa europea contemporanea, l'articolo di Pierre Vianson-Ponté, pubblicato il 15 marzo 1968 su - come usa dire - "il prestigioso quotidiano francese *Le Monde*" rappresenta un monito implacabile contro la fallacia delle analisi giornalistiche. Vi si leggeva di una gioventù francese «anestizzata», «apatica», «annoiata», intorpidita in uno stato di letargia. Ciò giusto un mese e mezzo prima che, all'Università della Sorbonne, centinaia e centinaia di poliziotti e di studenti si fronteggiassero dando vita a scontri violenti. Quell'articolo resta come un memento beffardo capace di metterci in guardia da conclusioni frettolose e giudizi approssimativi, ma deve indurci allo stesso tempo a una riflessione che muova da alcuni dati certi.

a pagina 9, di **GINORI** a pagina 10



Kharkiv, le macerie in un quartiere residenziale dopo un attacco russo

**Zelensky: Trump
pretende che ceda
territori a Mosca
Idea summit a tre**

Gli Stati Uniti in pressing su Zelensky: «Deve cedere territori alla Russia». L'Alta rappresentante della Ue Kaja Kallas denuncia: «I negoziatori americani cercano di spingere l'Ucraina alla resa». L'inviato Usa Witkoff vola a Mosca. E ora rispunta l'idea di un vertice a tre.

di **DI FEO e MASTROLILLI** a pagina 16

LO SCRITTORE

**Giordano: difendere Kiev
anche dalle false verità**

di **ANNALISA CUZZOCREA**

a pagina 17

L'INTERVISTA

**Milleri: "Essilux e Delfin solide
come voleva Del Vecchio"**

di **SARA BENNEWITZ**

Francesco
Milleri, 67 anni,
ad e presidente
di Essilor
Luxottica



Consolidiamo 7,5 miliardi di ricavi nel terzo trimestre, con una crescita del 9%. Per un'azienda da 30 miliardi di fatturato significa quasi 3 miliardi di nuovo business in un anno.

a pagina 27

CARO CARBURANTE

**Protesta dei camion
Salvini promette
In Al ancora blocchi**

di **CARUSO, FONTANAROSA
e PELLICO**

a pagina 13

LA STORIA

**"Ammazzati, idiota"
la brutale risposta
dell'IA allo studente**

di **FEDERICO FERRAZZA**

Nel gergo dell'intelligenza artificiale, le allucinazioni sono gli errori che un chatbot può fornire in fase di risposta. Per esempio, si chiede a una macchina quale sia stato il luogo della più grande vittoria di Napoleone Bonaparte e l'IA risponde «Waterloo» che notoriamente non fu proprio un trionfo per l'ex imperatore francese.

a pagina 25

La nave di Teseo

Anne Carson

Premio Nobel per la Letteratura 2026

Autobiografia del Rosso

La bellezza del marito

Premio Nobel per la Letteratura 2026

Premio Nobel per la Letteratura 2026



L'EDITORIALE

di Daniele Capezzone

**Decreto ottimo
Sinistra impresentabile
Equipaggiare gli agenti**

Il decreto varato ieri pomeriggio - i cui contenuti erano stati anticipati ieri mattina dalle colonne de Il Tempo - non è soltanto buono: è ottimo. Rappresenta, da parte del governo, una risposta ferma, adeguata e seria a chi continua a considerare l'ordine pubblico un optional, o peggio ancora un'ideologia da smantellare.

Ci auguriamo che dal Quirinale non giungano ulteriori freni o riserve rispetto a ciò che si è sentito nelle scorse 24 ore: non ne scorgiamo la minima ragione, né giuridica né politica.

E che, in sede di conversione in legge, perfino a sinistra qualcuno abbia il coraggio di passarsi la mano sulla coscienza. Schierarsi contro un provvedimento di questo tenore significherebbe, semplicemente, coprirsi di ridicolo, come ieri hanno fatto diversi esponenti del campo largo, a rischio di diventare «campo maranza».

Ci permettiamo qui di aggiungere un'osservazione ulteriore che non richiede alcun passaggio normativo, ma riguarda l'equipaggiamento materiale delle forze dell'ordine. In altri Paesi l'ordine pubblico non si garantisce soltanto con gli sciudi e con lo sfollagente tradizionale. Si tengono a debita distanza i facinorosi con strumenti mirati, impiegati prima di qualunque carica. La logica dovrebbe essere questa: procedere alla carica solo come ultima ratio, dopo aver tentato di disperdere i violenti con mezzi non letali di adeguata efficacia.

Alcuni esempi? Spray al peperoncino con capienza e gittata degne di questo nome: in Italia, ancora oggi, gli agenti sono spesso dotati di poco più dell'equivalente acquistabile in un supermercato. Poi, proiettili di gomma e proiettili non letali al peperoncino, strumenti già collaudati altrove. E ancora, sfollagente tipo «tonfa», rigidi e funzionali alle prese e alle manovre di immobilizzazione: oggi li utilizzano soltanto i Carabinieri, mentre Guardia di Finanza e Polizia di Stato dispongono di modelli più flessibili e, francamente, meno adatti allo scopo.

Per dotare il personale di questi equipaggiamenti - tonfa, spray di qualità adeguata e quant'altro - sono sufficienti direttive dei comandi generali. Per i proiettili al peperoncino, al più, norme di rango secondario, regolamenti amministrativi. Non serve un complesso iter parlamentare.

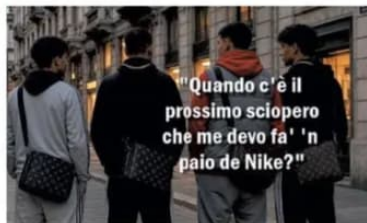
E una mossa rapida, efficace, di buon senso. Ci permettiamo di suggerirla, nella convinzione che la sicurezza non sia un tema di parte, ma una precondizione della libertà di tutti.



CAMPO LARGO O CAMPO MARANZA?

Il decreto c'è. Meloni: «Mettere a ferro a fuoco le città non è un diritto». Ora la sinistra voterà a favore delle norme o resterà nell'ambiguità?

IL TEMPO DI OSHO



"Quando c'è il prossimo sciopero che me devo fa 'n paio de Nike?"

Dal Cdm via libera al decreto con norme più efficaci per contenere le proteste violente come quelle dei giorni scorsi. Si va dall'efficacia immediata per l'imputabilità dei minori a sanzioni amministrative per i genitori. Le opposizioni però restano fredde e la condanna delle violenze è preceduta sempre da un «ma». Così la sinistra oscilla tra «campo largo» e «campo maranza», si dissocia dalle violenze per poi attaccare il governo. E il ritornello è sempre lo stesso: la rabbia dei giovani «è da ascoltare». Ma Meloni è chiara: «Manifestare è un diritto, mettere a ferro e fuoco le città no». Adesso la prova del nove sarà la conversione in legge del decreto.

EDOARDO ROMAGNOLI alle pagine 2 e 3

L'EX TOGA NELLA BUFERA



Scarpinato asfaltato dal procuratore De Luca. Che aspetta a dimettersi?

GAETANO MINEO E FRANCESCO STORACE a pagina 9



PROVVEDIMENTO IN ARRIVO

L'aiuto di Salvini all'autotrasporto vale 480 milioni

La risposta del ministro Salvini al caro carburante che penalizza l'autotrasporto è lo sblocco di 480 milioni per il credito d'imposta. Il decreto è in arrivo.

EDOARDO SIRIGNANO a pagina 7

PARLA MARATTIN

«Siamo liberali non c'è spazio per noi a sinistra»

FRANCESCO SUBIACO a pagina 8

LA PROFEZIA DI TRUMP

«Così Parigi sarà presto musulmana»

SUSANNA NOVELLI a pagina 10

DEGRADO CAPITALE

Il «Piano nomadi» è fallito, 5 campi ancora aperti

MARTINA ZANCHI a pagina 17

LA STORACIATA

A Parigi bloccano il Louvre gridando «siamo antifascisti». Non arrestateli. Ricoverateli

LAZIO, LA PROTESTA CONTINUA



**Il ds chiede tregua ai tifosi
«No, se rimane Lotito»**

DANI, ROCCA E SALOMONE
alle pagine 28 e 29

SABATO TRASFERTA NAPOLI



**La Roma in Champions
travolge il Bratislava**

BIAFORA, CARMELLINI, PES E TURCHETTI
alle pagine 26 e 27

ENERGIA PER LE TUE GIORNATE
FORMULAZIONE SPECIFICA PER ADULTI 50+



Se immagini sfocati non vedi bene come questo il tuo campo visivo, assicurati di avere una buona vista con ACTIVA e un supporto di Sustenium. Il logo ACTIVA è la garanzia di Sustenium. Sustenium



Mercoledì 21 ottobre
2026

ANNO LIX n° 247
1,50 €
San'Orsola
e compagne
marzi

Edizione chiusa
alle ore 22

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



VALLEVERDE

Editoriale

Violenza e disagio, risposte diverse

RIORDINARE ANCHE LE IDEE

DANILO PAOLINI

Così come le leggi della chimica dimostrano che non si può mescolare l'olio con l'acqua, il senso della politica ci suggerisce che non si deve mescolare il malessere economico-sociale con il tepismo e il saccheggio. Meglio, non si dovrebbe. Perché da quanto si è visto in Italia in questi giorni agitati, il rischio di fare confusione è alto. Sergio Mattarella ha detto bene tre volte, lunedì scorso, parlando all'Unione delle Province: quando ha definito «inaccettabile» ogni violenza; quando ha espresso solidarietà ai tanti feriti delle Forze dell'ordine a opera dei violenti di Milano, Bologna e Torino; quando ha invitato a «un'analisi intelligente e approfondita» su disordini «che sembrano esplodere in modo inatteso da soggetti inediti». Ci permettiamo di affermare che è quest'ultima la frase chiave del capo dello Stato e che, al suo interno, l'aggettivo chiave è «intelligente». Serve intelligenza, infatti, per distinguere, per comprendere e per agire di conseguenza.

continua a pagina 14

Editoriale

Su guerra pubblica e potere privato

UNA DOMANDA ALLA POLITICA

FRANCO VACCARI

La guerra è pubblica. Il potere di farla è privato? Gli eserciti sono dello Stato. Almeno, questo è il principio. Dalle dittature alle autocrazie, fino alle democrazie, la forza armata organizzata è stata una prerogativa del potere pubblico. Esistono guerriglie, organizzazioni terroristiche, milizie e truppe mercenarie, ma il principio resta: lo Stato rivendica il monopolio legittimo della forza. Oggi, però, qualcosa è profondamente cambiato. E la politica sembra non essersene accorta. Lasciamo per un momento da parte il riarmo, il disarmo e i bilanci della difesa, questioni di massima rilevanza. C'è una domanda che viene prima di tutte le altre: chi controlla davvero il potere di fare la guerra? Tra lo Stato e il suo esercito si è inserito un nuovo potere. Anzi, due poteri strettamente intrecciati: quello energetico e quello tecnologico-digitale, con l'intelligenza artificiale al centro. La guerra è cambiata: è ibrida, camaleontica, diffusiva, pervasiva, cognitiva, totale.

continua a pagina 14

IL FATTO Meloni: «Nessuno può minimizzare o giustificare». Rossi-Doria: «La fermezza da sola non basta»

Rinforzi dell'ordine

Nuovo decreto sicurezza: nasce il reato di «partecipazione violenta a manifestazione», il fermo preventivo esteso ai minori. A Milano 500 militari in più, senza poteri di polizia

DALL'INDIA AL BRASILE

Nella rabbia globale
l'ultima chiamata
al mondo sottosopra

L'Italia, ma anche la Francia e la Spagna. Nessuno, a quanto sembra, l'aveva vista arrivare. Eppure c'erano, ed erano tanti. In tutto il mondo. Sono i giovani e giovanissimi della Generazione Z, e della Generazione Alpha. Per accorgersi di loro, i governi, la società, le forze dell'ordine hanno dovuto vedere le piro di cassonetti che bruciavano.

Ferrari

a pagina 2

AUTOTRASPORTO

Dopo lo sblocco
dei fondi, revocati
i primi fermi dei Tir

Il governo garantisce i crediti d'imposta e nuovi fondi per il gasolio (480 milioni complessivi) per superare l'impatto dell'autotrasporto; e così, dopo il vertice di ieri in prefettura, a Milano, presieduto dal vicepremier e ministro dei Trasporti Matteo Salvini, sono stati revocati i primi blocchi in Sicilia.

Campisi e Cassisi

a pagina 5

MATTEO MARCELLI

Un nuovo reato, «partecipazione violenta a manifestazioni pubbliche e cortei», e nuove aggravanti per devastazione e saccheggio. Più l'estensione dell'arresto in flagranza differita e del fermo preventivo anche per i minori tra i 14 e i 17 anni. Ma niente poteri di polizia giudiziaria ai militari, anche se i 500 soldati promessi per Milano potrebbero arrivare già oggi e avere regole di ingaggio più adatte alla gestione delle manifestazioni. L'esecutivo tiene la barra dritta sulla linea securitaria e Meloni rivendica sui social: «Non c'è idea politica, disagio sociale o opposizione al governo che possa giustificare la devastazione di un negozio per portare via la merce». Introdotta anche multe e sanzioni fino a duemila euro: «Il principio è semplice - spiega la premier - chi rompe paga e se chi rompe è un minorenne pagano i suoi genitori». Piantandosi nega attrito col Colle sullo stop ai poteri di polizia per i militari.

Biolini, Ferraro, Floris, Morcer e Solami alle pagine 3 e 4

I nostri temi

L'ANALISI

La speranza
negata ai giovani
come una bomba

DAVIDE RONDONI

Circa vent'anni fa su questo giornale scrivevo: «La bomba su cui siamo seduti sono i nostri ragazzini».

A pagina 13

VERSO SEUL

Lezioni coreane
per prepararsi
alla Gmg 2027



COSTANZA OLIVA

A pagina 15

BALCANI

In quasi 200 aree sono stati eliminati in sicurezza 41.005 ordigni antipersona



Ghirardelli
a pagina 6

Ricorda ancora chiaramente la sensazione di incertezza diffusa in quell'estate del 1999, a guerra appena terminata. C'era il timore di imboccare strade e viottoli, tornare ai villaggi, rientrare nei cortili. «Non sapevamo granché di mine e ordigni inesplosi, dovevamo stare attenti a ogni passo», racconta Agon Boshtraj, all'epoca sfollato. Ora, a distanza di ventisette anni, è stato concluso lo sminamento del Kosovo.

Kosovo senza mine, 27 anni dopo

RICORSI CONTRO LA CHIUSURA

La Cassazione si «riserva»
L'ex-Illva resta in bilico

Arena a pagina 6

BANCHE: PATTI NON RISPETTATI

Manovra, contributi
anche da Cdp e Casse

Carlini a pagina 9

STELLA DELLA REPUBBLICA

Suor Arcangela, accanto
ai siriani da più di 50 anni

Pellicci a pagina 16





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Compliance
Dati da e-fatture
e scontrini
per ricostruire Iva
e imposte dirette



**Mastromatteo
e Santacroce**
— a pag. 32

Dichiarazioni
Dalle trasferte
a Transizione 4.0:
gli ultimi controlli
prima dell'invio



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 49071,37 -0,03% | SPREAD BUND 10Y 113,01 +1,21 | SOLE24ESG MORN. 1622,65 +0,04% | SOLE40 MORN. 1798,07 — **Indici & Numeri** → p. 37 a 41

L'OMBRA DELLA GUERRA IBRIDA DIVIDE IL GOVERNO

Ok al nuovo Dl sicurezza Previsto reato per punire la violenza nei cortei

Cimmarusti, Monaci e Perrone — a pag. 7



A Milano. Riaprono i negozi del lusso (nella foto, via Montenapoleone)

IL QUIRINALE

Arriva lo stop di Mattarella sui poteri di polizia per i militari

Lina Palmerini — a pag. 7

PANORAMA

TRUMP IN PRESSING SU KIEV

Zelensky vede Witkoff a Oslo Nuove proposte per Putin

«Abbiamo idee chiare su come raggiungere la pace. Vogliamo che gli americani le trasmettano ai russi». Lo ha detto il presidente ucraino Zelensky dopo l'incontro con l'inviato Usa Witkoff a Oslo. Pressing sempre più forte di Trump sull'Ucraina per chiudere la guerra. — a pagina 16

Casa, caccia a 1 miliardo in manovra

Verso la legge di Bilancio

In pista cedolare secca al 5%
per canoni concordati
e proroga delle detrazioni

Tajani: al lavoro su tutto
il mondo finanziario. Spunta
il taglio Irpef in due tempi

Dalla proroga del bonus casa alle cedolari su negozi e affitti lunghi. Passando per le misure dedicate agli under 36, il conto termico e il potenziamento dell'ecobonus: tra i pilastri della manovra ci sono le misure legate alla casa, che peseranno almeno un miliardo di euro. Intanto il leader di Forza Italia Antonio Tajani prova ad allargare la platea dei potenziali contribuenti alle coperture con i 5 miliardi messi nero su bianco nel Dpb: «Tutto il mondo finanziario, anche Cdp e altre realtà». — Servizi a pag. 2-3

DAL TFR A RATE AI BUONI PASTO

Tutti gli arretrati che pesano sui conti

Negri e Trovati — a pag. 2

Caro diesel, in arrivo un sostegno per i Tir: «Subito 480 milioni»

Blocchi stradali

«Un miliardo per l'autotrasporto e 480 milioni subito». Così il sottosegretario ai Trasporti Risi al termine dell'incontro con il popolo del Tir.

Ferrazza e Landolfi — a pag. 20

TRANSPORTATORI

L'aumento del gas può adeguare il compenso

Valerio Vallefucio — a pag. 36

IL CEO DI INTESA E LA LEGGE DI BILANCIO

Messina: «Banche, accordo triennale: io ci ho creduto Non deve pagare un solo settore»

Luca Davi e Laura Serafini — a pag. 5

“ UTILI E TASSE
«Quello che non si dice è che a fronte dei 50 miliardi di utili lo Stato incasserà 25 miliardi di imposte»

“ L'OFFERTA SU MPS
«Nell'Opas lanciata su Monte dei Paschi di Siena abbiamo un ruolo di salvaguardia del risparmio»

“ I CONTI
«Sul bilancio pubblico il governo ha fatto un ottimo lavoro con Giorgetti e Meloni. Serve fare squadra»

Banchiere. Carlo Messina, ceo di Intesa Sanpaolo dal 2013, intervenuto ieri al Forum di Coldiretti



Alfa Riccardi. Le ministre Bär (Germania) e Bernini (Italia)

RICERCA

PER ITALIA E GERMANIA UN FUTURO COMUNE

di Dorothee Bär
e Anna Maria Bernini
— a pagina 19

ISRAELE

Hegseth da Netanyahu Sul tavolo il dossier Iran

Il segretario Usa alla Difesa Pete Hegseth ha incontrato il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu in Israele. Tra i temi in discussione possibili nuove azioni in Iran. — a pagina 17

I COLOSSI USA

Big tech, sale a 163 miliardi la liquidità bruciata nel 2027

La corsa all'AI presenta un conto salato ai colossi Usa: secondo BoA, Amazon, Alphabet, Meta, Microsoft e Oracle avranno i flussi di cassa liberi con un rosso di 163 miliardi di dollari. — a pagina 10

ETICA DI FRONTIERA

ANTHROPIC, IPO STELLARE E DIPENDENTI GIÀ IN FUGA

di Paolo Benanti — a pagina 18

Lavoro 24

Il rapporto Welfare in azienda, interventi spot

Cristina Casadell — a pag. 25

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



In ripresa.
EssilorLuxottica

OCCHIALERIA

EssilorLuxottica supera le stime: il fatturato cresce del 7,2% nel trimestre

— Servizio a pag. 27



In cerca di soci.
Fondazione Armani

LUSSO E FINANZA

Fondazione Armani cerca soci, tempi più lunghi per il riassetto

Marigla Mangano
— a pag. 28

**Futuro
in corso.**

Crediamo che la transizione sostenibile abbia bisogno di comunità aperte e partecipative. Anche adesso, anche qui.

Valorizziamo ogni identità promuovendo azioni concrete che trasformino le differenze in opportunità di crescita condivisa.

Progetto sociale con Fondazione EDS, Palermo

EDISON | Diventiamo l'energia che cambia tutto



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

FIorenzo SIRIANNI

Intelligenza artificiale a supporto dei magistrati e dei giudici tributari: non esiste un divieto generalizzato di utilizzare l'IA nelle liti fiscali

Cerisano a pag. 27

AFFORDABLE HOUSING ACT

Il governo boccia il regolamento europeo che consentirebbe a Comuni e Regioni di limitare affitti brevi e acquisto di seconde case

Rizzi a pag. 26

Battista: negli anni '70 la sinistra alzò un muro contro i violenti. Ora invece divaga e tergiversa

Alessandra Ricciardi a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Professionisti da pensionati

Negli ultimi vent'anni è triplicato il numero di coloro che sono andati in quiescenza ma continuano a lavorare. Inoltre nella metà degli enti di previdenza sono più del 40%

Negli ultimi vent'anni il numero dei professionisti in pensione che continuano a lavorare è triplicato, passando da 42.088 a 130.077. E se in cima alle motivazioni c'è la «passione» per l'attività praticata al secondo posto vengono le «necessità economiche». Lo rileva l'Adepp, l'Associazione degli Enti privati: in 11 gestioni su 19 la quota dei soggetti che non si è fermata una volta raggiunti i requisiti «supera il 40% dei pensionati» e in 6 va oltre il 50%.

D'Alessio a pag. 31

ALLARME AL MIA

Audiovisivo, in vista un taglio del 30% al budget Ue per il settore

Pizzolotto a pag. 19

Di sicurezza: ora chi rompe paga e se è minorenne a pagare saranno i genitori



Nasce un nuovo reato, la partecipazione violenta a una manifestazione, per il quale si rischiano fino a cinque anni di carcere e 20mila euro di multa; la pena aumenta per chi è a volto coperto o ha ferito qualcuno. Inoltre si applica il principio del chi rompe paga: se lo fa un minorenne pagano i suoi genitori, se il danno è a un bene pubblico il prefetto manda a casa l'ingiunzione di pagamento, se il danno è a un privato il proprietario va dal giudice e ottiene un decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo. Il fermo preventivo si potrà applicare anche ai minorenni. Arrivano poi 500 militari in più a Milano. Lo prevede il decreto sicurezza approvato ieri dal Consiglio dei ministri.

Adriano e Galli alle pagg. 3 e 24

DIRITTO & ROVESCIO

Sembra che il mondo stia esplodendo. In questo momento ci sono in corso decine di guerre e conflitti armati. I principali: Russia contro Ucraina; Israele / Usa contro Iran; Israele contro Hamas; Yemen contro Arabia Saudita; Turchia contro Curdi; Afghanistan contro Pakistan; Armenia contro Azerbaijan. Sono in corso guerre civili in Sudan, Sud Sudan, Somalia, Etiopia, Congo, Repubblica Centrafricana, Mali, Burkina Faso, Niger, Nigeria, Mozambico, Libia, Myanmar, Pakistan, Haiti, Messico, Colombia, Ecuador. E per non farci mancare niente stanno esplodendo conflitti urbani sempre più violenti in Francia, Italia, Albania, Belgio, Spagna, India, Portogallo, Serbia, Grecia, Germania, Austria, Irlanda, Nepal, Bangladesh. Siamo proprio convinti che la violenza sia l'unico modo per risolvere certi problemi?



**Trasformiamo
le emozioni
in dati strategici.**

Ogni decisione nasce da un'emozione.

Emotive™ è la piattaforma di Emotion AI che unisce neuroscienze e intelligenza artificiale per leggerle in tempo reale, con un'accuratezza superiore al 90%, da oggi disponibile anche in Italia.

Uno strumento innovativo a supporto di scelte strategiche consapevoli in ambito sicurezza predittiva, customer experience, retail e marketing, nel pieno rispetto di GDPR e CCPA.

PRENOTA UNA DEMO
info@thymosinternational.com

